



*Istituto di Istruzione Superiore Statale
Parentucelli - Arzelà*

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

I.I.S. "Parentucelli - Arzelà" SARZANA
Prot. 0004839 del 15/05/2024
V-2 (Uscita)

CLASSE 5 sez. B

Indirizzo Classico

Anno scolastico 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag.3
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.3
PROFILO DELLA CLASSE	Pag.4
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Pag.6
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag.6-7
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag.7-8
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag.9-10
ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	Pag.10-12
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	Pag.13
ALLEGATO n.1 Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati ALLEGATO n.2 Testi delle simulazioni di 1a e 2a prova e relative griglie di valutazione ALLEGATO n.3 Attività di orientamento	Pag.14-58

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**COORDINATORE:** Prof.ssa: Cargiolti Ivana.**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Mignani Roberto	IRC	X	X	X
Archetti Maila	Italiano	X	X	X
Cargiolti Ivana	Latino	X	X	X
Cargiolti Ivana	Greco	X	X	X
Cidale William	Storia			X
Cidale William	Filosofia			X
Piccioli Ilaria	Lingua Straniera	X	X	X
Corona Simone	Matematica			X
Storti Roberto	Fisica	X	X	X
Belloni Valeria	Scienze		X	X
Nicoli Monica	Storia dell'Arte	X	X	X
Lucii Francesca	Scienze motorie			X

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B a curvatura teatrale composta in terza da 13 alunni ha visto nel corso del terzo anno l'inserimento di una alunna proveniente dal Liceo Costa; attualmente consta di 14 alunni, di cui uno con disabilità. La continuità didattica nel triennio è stata garantita per Religione, Italiano, Latino e Greco, Inglese, Scienze, Fisica e Storia dell'arte, mentre si sono avvicendati insegnanti diversi per Storia, Filosofia, Matematica e Scienze motorie. Questo fatto, pur consentendo agli alunni di confrontarsi con metodologie di insegnamento diverse, ha determinato anche la necessità di adattarsi ai vari insegnanti. La classe nel corso degli anni è molto cresciuta nel suo complesso in livello di consapevolezza, di interesse e partecipazione alle numerose iniziative proposte dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, prendendo parte attivamente a vari progetti: da quelli riguardanti la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale alla partecipazione a conferenze e seminari, alle attività di orientamento. Nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento gli studenti hanno sviluppato competenze trasversali e di cittadinanza attiva, dimostrando comportamenti responsabili e rispettosi delle regole della comunità. Nei tre anni del triennio sono stati attuati moduli di Educazione civica che hanno consentito ulteriori occasioni di riflessione e confronto su varie tematiche di attualità. La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli alunni; l'interesse e lo studio sono stati costanti per buona parte della classe, solo pochi alunni con un metodo di studio meno efficace non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. La classe ha sempre partecipato nel suo complesso al dialogo educativo ed ha risposto in modo positivo alle sollecitazioni degli insegnanti con un impegno che è andato costantemente in crescendo nel corso del triennio. Il comportamento è sempre stato corretto. La classe in quanto a profitto si presenta a questo punto dell'anno suddivisa in tre gruppi: un gruppo che si è costantemente impegnato ha conseguito risultati eccellenti o ottimi, un secondo gruppo ha raggiunto risultati buoni, un terzo gruppo non sempre si è impegnato adeguatamente, per cui presenta incertezze in alcune discipline, tuttavia nel corso dell'ultima parte dell'anno scolastico, grazie ad una applicazione più costante, ha fatto dei progressi anche nelle discipline in cui risultava più carente. I rapporti con le famiglie, attivati con regolarità, sono sempre stati improntati alla collaborazione e al confronto.

- La classe è composta da **14** studenti : n. **3** maschi e n. **11** femmine

PROSPETTO EVOLUTIVO

CLASSE	Iscritti (N. studenti)	Promossi Giugno (Numero)	Promossi Settembre (Numero)	Non Promossi (Numero)	Ritirati (Numero)
3^a	14	9	5	/	/
4^a	14	9	5	/	/
5^a	14				

- Per gli studenti con un Piano Educativo Individualizzato o con Piano Didattico Personalizzato la documentazione sarà consegnata alla Commissione d'esame contestualmente agli altri documenti.
- Le seguenti materie hanno subito, **nel triennio**, un avvicendamento dei docenti incidendo sulla didattica in modo:

Materia	ininfluente	significativo	determinante
Storia e Filosofia		X	
Matematica		X	
Scienze Motorie	X		
Scienze		X	

OBIETTIVI TRASVERSALI

Descrizione degli obiettivi trasversali previsti dalla programmazione didattica annuale e coerenti con quelli definiti nel POF	Raggiunti parzialmente e (% Studenti)	Raggiunti totalmente (% Studenti)
Educare alla socialità, alla tolleranza e alla cittadinanza attiva Educare al rispetto reciproco, dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori della scuola Educare all'uso dello spirito critico nel rispetto delle regole e dei ruoli	/	100
Motivare allo studio e alla consapevolezza Incrementare la capacità di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche Sviluppare la collaborazione nel lavoro di gruppo e nelle attività laboratoriali	10	90
Affinare la comunicazione nei linguaggi veicolari e in quelli specifici Consolidare e ampliare la gestione delle conoscenze e dei metodi di studio Indurre la capacità di orientamento e di autovalutazione Stimolare la progettualità e l'uso del <i>problem solving</i> nelle diverse situazioni	10	90

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei Docenti</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Il rapporto intellettuale e potere	anno scolastico	Italiano – latino – greco – inglese – storia- filosofia - storia dell'arte	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
La natura	anno scolastico	Italiano - latino – greco – inglese – filosofia - storia dell'arte - scienze	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
L'uomo e la guerra	anno scolastico	Italiano – latino – greco - inglese – storia – filosofia - storia dell'arte	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Miti e modelli del mondo classico che si riflettono nel presente	anno scolastico	Italiano – latino – greco – inglese – filosofia	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Gli umili	anno scolastico	Italiano - latino – greco - storia dell'arte- inglese	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
L'angoscia esistenziale	anno scolastico	Italiano -inglese - storia dell'arte- filosofia	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
La figura femminile	anno scolastico	Italiano – latino – greco - inglese - storia dell'arte - scienze	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il progresso e la decadenza nella cultura tra '800 e '900	anno scolastico	Italiano - filosofia - inglese scienze	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il viaggio	anno scolastico	Latino- greco - inglese - storia dell'arte- italiano	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il tempo e la memoria	anno scolastico	Italiano – latino – greco - inglese - filosofia – storia dell'arte	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Il sogno	anno scolastico	Latino – greco - filosofia – storia dell'arte- italiano	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
L'amore	anno scolastico	Italiano - latino- greco- storia dell'arte - filosofia	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale

Il diverso	anno scolastico	Italiano-latino-greco-inglese-educazione civica-scienze motorie	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale
Immagini di città nell'arte e nella letteratura tra Ottocento e Novecento	anno scolastico	Inglese - storia dell'arte-italiano	libri di testo, materiale proposto dai docenti, materiale digitale

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione civica riassunti nelle seguenti tabelle.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA a. s. 2021/2022	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Educare alla Cittadinanza: Cittadini per il Bene Comune	Storia dell'arte
Gender equality and women's rights over the centuries/ Uguaglianza di genere e diritti delle donne tra passato e presente	Inglese
Essere cittadino nel mondo greco e latino e nel presente	Latino e greco
“Cosa sono i virus? Dopo un anno di pandemia per l'attuale Covid-19 riflettiamo insieme su tutto quello che sappiamo”.	Scienze
Agenda 2030 obiettivi 12, 13 e 15	Storia e filosofia
L'identità europea nella letteratura di epoca medievale	Italiano

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA a. s. 2022/2023	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
“Percorso di educazione emotiva”	IRC
“Galileo Galilei un esempio di scontro fra la libertà di pensiero e l'autorità religiosa”	Storia e filosofia
“L'inglese come lingua globale, le lingue minoritarie e i diritti linguistici”	Inglese
“M@d for art: arte per un ambiente sostenibile”	Inglese/Storia dell'arte
“ La legalità: i reati contro la pubblica amministrazione nel mondo greco e latino” “ I principi della giurisdizione e il processo penale oggi”	Latino e Greco
Articolo 3 della Costituzione Italiana, riflessioni sulla storia di Samia Yusuf Omar, velocista Somala e di Shaida Raza, atleta pakistana, scomparse in due tragici naufragi nel tentativo di raggiungere le coste italiane	Scienze motorie

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA a. s. 2023/2024	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
articolo 9 della Costituzione	Scienze e Storia dell'arte
L'arte in guerra: la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato. Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Arte e Totalitarismi	Storia dell'arte
“La filosofia di fronte ad Auschwitz”	Storia e Filosofia
“Infanzia negata: lavoro minorile e diritto all'istruzione tra passato e presente”	Inglese
Le libertà democratiche e il rapporto con il potere attraverso la lettura di Tacito	Latino
Le paralimpiadi APA	Scienze motorie
L'importanza dell'educazione civica	Italiano

Griglia di valutazione di Educazione Civica

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
	Valutazione sulla base di verifiche scritte e orali, tese a verificare le conoscenze acquisite e la capacità di saperle impiegare, con riferimento alle abilità e alle conoscenze specifiche dell'anno di corso		Valutazione sulla base di compiti di realtà e laboratori, degli atteggiamenti espressi nel dialogo educativo, del livello della partecipazione alla vita scolastica e alla vita sociale, con riferimento alle competenze specifiche dell'anno di corso
1	Impossibilità di valutazione per assenza	Impossibilità di valutazione per assenza	Non ha acquisito alcuna competenza per assenza
2	Totale non conoscenza dei contenuti	L'alunno non è in grado di mettere in atto le abilità connesse ai temi trattati per totale conoscenza dei contenuti	Non ha acquisito alcuna competenza e, nemmeno se guidato, riconosce le più elementari dinamiche sociali
3	Conoscenza quasi nulla dei contenuti, espressione scorretta, nessuna coerenza logica	L'alunno non mette in atto in alcun modo le abilità connesse ai temi trattati, nonostante con l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente	Non ha acquisito alcuna competenza e, solo se guidato, riconosce le più elementari dinamiche sociali
4	Gravi lacune nei contenuti, espressione scorretta, coerenza logica incerta	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto del docente le abilità connesse ai temi trattati.	Non ha acquisito alcuna competenza o ha acquisito competenze estremamente fragili che gli consentono, se guidato, di riconoscere elementari dinamiche sociali, in un contesto sociale circoscritto alla propria vita personale.
5	Lacune nei contenuti, espressione incerta, coerenza logica incerta	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e/o lo stimolo del docente.	Ha acquisito livelli di competenza minimi che gli consentono, se guidato, di interrogarsi, di riconoscere dinamiche sociali e di sapere agire, in un contesto sociale circoscritto alla propria vita personale.
6	Conoscenze dei contenuti essenziali, espressione semplice ma corretta, coerenza logica essenziale	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Base
7	Conoscenza completa dei contenuti, espressione corretta e lineare, coerenza logica completa	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Livello intermedio
8	Conoscenza completa dei contenuti, espressione corretta e lineare, coerenza logica completa, capacità essenziali di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Livello intermedio
9	Conoscenza approfondita dei contenuti, espressione corretta e pertinente, coerenza logica e argomentativa, capacità autonome di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	Livello avanzato
10	Conoscenza approfondita dei contenuti, espressione corretta e pertinente, coerenza logica e argomentativa, capacità autonome e approfondita di analisi e di sintesi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali.	Livello avanzato

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Formazione interna Corso sicurezza	2021-2022	dicembre 2021- febbraio 2022	Tutte le discipline	I.I.S.Parentucelli- Arzelà
La clinica dischi	2021-2022	11/05/2022 – 29/06/2022	Tutte le discipline	La Spezia
Laboratorio teatrale Ass. cult. Ordine sparso	2021-2022	31/05/2022 – 29/06/2022	Teatro fisico	Sarzana
Sarzana antiquariato	2021-2022	06/08/2022 – 28/08/2022	Storia dell'arte- Storia	Sarzana
Giornate FAI di Primavera	2021-2022	14/05/2022	Storia dell'arte- Lettere classiche- Scienze	Casté
Spazi fotografici Sarzana	2021-2022	18/01/2022- 29/03/2022	Storia dell'arte	Sarzana - Marinella
Associazione Amici della musica	2021-2022	24/06/2022- 26/06/2022	Storia dell'arte	Sarzana
Salone dello studente	2022-2023	30/09/2022	Tutte le discipline	Pisa
Orientamento universitario	2022-2023	15/11/2022	Tutte le discipline	Genova
Giornate FAI d'autunno	2022-2023	15/10/2022	Storia dell'arte- Lettere classiche	Molo Pagliari Spezia
Giornate FAI di primavera	2022-2023	26/03/2023	Storia dell'arte- Lettere classiche	Sarzana
Laboratorio teatrale Ass. cult. Ordine sparso	2022-2023	31/05/2023 - 4/06/2023	Teatro fisico	Sarzana
Biblioteca civica	2022-2023	1/03/2023- 28/08/2023	Tutte le discipline	Sarzana
Oxfam Italia onlus (volontariato)	2022-2023	3/12/2023	Discipline umanistiche	Negoziato Euronics Sarzana
Festival della mente	2023-2024	30/08/2023- 3/09/2023	Tutte le discipline	Sarzana
Giornate FAI d'autunno	2023-2024	15 /10/2023	Storia dell'arte- Lettere classiche	Vezzano
Biblioteca civica	2023-2024	17/11/2023- 3/04/2024	Tutte le discipline	Sarzana
Les mobiles educazione al movimento	2023-2024	25/03/2024- 3/05/2024	Scienze motorie	La Spezia

Dreaming gymnastics	2023-2024	16/12/2023; 9/03/2024	Scienze motorie- Italiano-Educa zione civica	La Spezia
Formazione interna Elaborazione relazione finale e presentazione PCTO	2023-2024	aprile-maggio 2024	Tutte le discipline	I.I.S.Parentucelli- Arzelà

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Progetti PTOF Esperienze svolte	<ul style="list-style-type: none"> ● a.s. 2021-2022 Progetto FAI “Allievi Ciceroni” (Giornate di Primavera) Spettacolo teatrale al termine del PCTO con Ass. cult. Ordine sparso ● a.s. 2022-2023 Progetto FAI “Allievi Ciceroni”(Giornate di Autunno e di Primavera) Notte nazionale del Liceo classico Attività di ORIENTAMENTO in entrata ORIENTAMENTO in uscita Spettacolo teatrale al termine del PCTO con Ass. cult. Ordine sparso Progetto di critica teatrale Stage formativo a Varese ligure organizzato da AICCRE su Formazione europea Progetto animazione digitale ● a.s. 2023-2024 Progetto FAI “Allievi Ciceroni” (Giornate di Autunno) ORIENTAMENTO in uscita Attività di ORIENTAMENTO in entrata Notte Nazionale del Liceo classico Emporio della solidarietà
Attività integrative e/o di recupero	<ul style="list-style-type: none"> ● Settimana dedicata al recupero e al potenziamento (inizio II quadrimestre) ● Potenziamento della disciplina della Seconda Prova d’Esame (greco)
Viaggi d’istruzione e visite guidate	<p>a.s. 2021-2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mostra Donatello, Il Rinascimento, Firenze Museo Nazionale del Bargello ● Cappella dei Magi, Firenze Palazzo Medici

	<p>Riccardi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Museo dell'Opera del Duomo Firenze <p>a.s. 2022-2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mostra di Banski a Bologna ● Rappresentazione teatrale “ Nuvole” di Aristofane ● Rappresentazione teatrale “Le parole di Drina” sul golpe in Cile del 1973 <p>a.s. 2023-2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Viaggio in Grecia ● Mostra Anish Kapoor. Untrue Unreal, Firenze Palazzo Strozzi ● Mostra Mapplethorpe von Gloeden. Beauty and Desire, Firenze Museo del Novecento ● Mostra Le avanguardie, Pisa Palazzo Blu
<p>Altre attività/iniziative extracurricolari a.s. 2023-2024</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontro con la prof.ssa R. Ferrari dell'Università di Pisa “Prospettive della ricerca scientifica in ambito umanistico”(orientamento) ● Notte del Liceo Classico”Se segui tua stella...” ● Incontro con delegazione Croce rossa ● Assemblea studentesca legata al Giorno della Memoria “La storia delle deportazioni durante la seconda guerra mondiale e le deportazioni nel nostro territorio” con l'intervento della Presidente dell'ANED prof.ssa D. Ferrato ● Incontro con il Procuratore M. De Paolis sul tema dei processi penali ai criminali di guerra tedeschi della Seconda guerra mondiale ● In occasione del Giorno del Ricordo incontro con on. Egidio Banti e prof.ssa Billet ● Incontro con ITS “Nuove tecnologie per il made in Italy” (orientamento) ● Lezioni aperte Orientamento a Parma (6 alunne) ● Incontro con il prof.re A. Taddei dell'Università di Pisa “Ma a cosa serve?” L'utilità degli studi

	<p>umanistici (orientamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assemblea studentesca "Che cos'è un'intelligenza artificiale. I problemi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale" a cura di alcuni ricercatori presso UniPi ● Incontro con il magistrato della Corte di Cassazione A. Ranaldi su "I reati di guida in stato di alterazione alcolica o da stupefacenti: struttura e conseguenze" ● Assemblea studentesca "Evoluzione del mondo del lavoro e nuove professioni digitali" ● Incontro con CGIL Orientamento al lavoro ● Notte Nazionale Liceo Classico <ul style="list-style-type: none"> ● Certificazioni di Lingua Inglese: 'Certificazioni Cambridge English' B1: 3 B2: 5 C1: 1 ● Certificazioni di latino A1 : 3 A2 : 1
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	<p>a.s.2022/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a olimpiadi di filosofia ● Concorso Nazionale di Giornalismo Scolastico "Video Sconosciuti" – XX edizione 2023 organizzato da Emeroteca Piancastagnaio Siena ● Certamen Ligusticum a Genova (due alunne) ● Certamen Ciceronianum Arpinas (due alunne)
Attività sportiva/competizioni nazionali	<p>a.s. 2022/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Uscita didattica con ciaspole al Cerreto <p>a.s 2022/2023 e 2023/2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Settimana di avviamento allo sci
Stage formativi all'estero	<p>a.s.2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Settimana vacanza studio a Londra nel mese di luglio <p>a.s.2023/2024</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Stage a Barcellona per Borsa di studio vinta (una alunna)

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Prove di Simulazione	Eventuali note utili per la Commissione.
Prima Prova 27 febbraio/ 18 aprile 2024	27 febbraio Tredici studenti, di cui quattro hanno svolto la prova A2, quattro B1, tre B2, due C1. 18 aprile Tredici studenti , di cui cinque hanno svolto la traccia A2, due la B1, due la C1, quattro la C2.
Seconda Prova 13 marzo/ 10 maggio 2024	13 marzo Tredici studenti. Tipologia prova versione di un passo d'autore corredata da tre domande 10 maggio Undici studenti. Due alunne fuoriclasse per partecipazione al Certamen Ciceronianum Arpinas Tipologia prova versione di un passo d'autore corredata da tre domande

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Fascicoli personali degli alunni
2.	Verbali Consigli di Classe e scrutini
3.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI singole MATERIE

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Religione

Docente: Roberto Mignani

N. di ore svolte: 25 (alla data del documento).

Libri di testo utilizzati: “ L’ospite inatteso, Z. Trenti, Ed. Sei “

Altri materiali: Risorse didattiche audio e video; giochi e attività pedagogico-didattiche; testi filmici.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI: Raggiunti Totalmente (100%)

1. Conoscere le varie proposte etiche;
2. Conoscere le valutazioni e le motivazioni della Chiesa su questioni di etica e essere capaci di confrontarle con valutazioni e sistemi di significato diversi;
3. Saper confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale ed autonomo giudizio motivato;
4. Riconoscere i valori del vivere come cittadini del mondo appartenenti ad una sola razza: l’umanità;
5. Essere capaci di riflessione e approfondimento.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO:

1. Fede ed etica;
2. Giustizia e carità;
3. Cultura e religione.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI:

1. Risorse audio-visive
2. Metodo della “classe rovesciata” e cooperative learning
3. Brain-storming
4. Dibattito

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

La valutazione della classe è stata condotta a partire dalla partecipazione e dalla condivisione attenta dei contenuti, in un’ottica di collaborazione ed apertura al dialogo, attento al rispetto di ciascuno e al confronto delle diverse posizioni.

e) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’ SVOLTE:

Gli argomenti svolti con la classe hanno sempre fatto emergere una corretta partecipazione ed un giusto comportamento da parte degli studenti: nello specifico, si segnala come “nota positiva” l’attenzione dimostrata durante le lezioni sugli argomenti di attualità e sulle tematiche relative l’etica cristiana. Le metodologie utilizzate sono quelle elencate al punto c), recepite costantemente in maniera positiva e propositiva. Le ore di lezione sono quindi state accompagnate da un clima sereno, affiatato e volto alla presentazione dei differenti punti di vista, in un’ottica di dialogo e compartecipazione, nel rispetto dei compagni e dell’insegnante.

Il Docente Roberto Mignani

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: M. Archetti

N. di ore svolte entro la data del Consiglio di Classe: 109

Libri di testo utilizzati: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, volumi 5.1, 5.2, 5.3; *La Commedia* di Dante Alighieri, a cura di R. Hollander, S. Marchesi, Loescher Editore.

Altri materiali: audiovisivi, ppt, testi in formato digitale ad integrazione dei manuali in uso.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI	<i>Raggiunti totalmente 70 (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente 30</i>
	(%)	

oltre quanto previsto dalla Programmazione di Dipartimento:

- Conoscere le principali espressioni della letteratura italiana da Leopardi al Novecento.
- Conoscere alcuni canti e aspetti del “Paradiso” dantesco.
- Argomentare la propria posizione in modo appropriato e originale.
- Riconoscere il valore di un testo, di un’opera, anche in relazione alla propria esperienza personale.
- Valutare in modo critico e autonomo.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

- G. Leopardi.
- La letteratura di fine Ottocento: la Scapigliatura.
- Realismo, Naturalismo e Verismo. G. Verga.
- Dante, *Divina Commedia*, “Paradiso”, antologia di canti
- Simbolismo e Decadentismo. G. Pascoli e G. D’Annunzio.
- La poesia del primo Novecento: Futurismo e Crepuscolarismo.
- Aspetti della letteratura del Novecento: Montale, Ungaretti, Saba, Svevo e Pirandello.

Da completare: Aspetti della letteratura del Novecento: Montale, Ungaretti, Saba, Svevo e Pirandello.

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussioni guidate
- Manuali in uso
- Materiali audiovisivi

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall’Esame di Stato
2. Verifiche orali
3. Test semistrutturati

Il Docente
Mayla Archetti

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Anno scolastico **2023-24**

Materia **Latino** Docente **Cargioli Ivana** ore svolte alla data del documento n. 100
(+ 2 educazione civica)

Libri di testo utilizzati:

Mortarino Reali Turazza “Primordia rerum” vol.2 e 3 ed. Loescher

De Bernardis Sorci Colella Vizzari GrecoLatino (versioni) ed. Zanichelli

Altri materiali: fotocopie, presentazioni ppt, testi caricati su classroom

● **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

Conoscenza delle linee generali di svolgimento della letteratura latina dell'età imperiale: obiettivi raggiunti da tutta la classe

Conoscenza delle opere più significative degli autori oggetto di studio di quest'anno scolastico: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe

Conoscenza delle strutture morfo – sintattiche della lingua latina: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe

Saper analizzare e tradurre passi di autore dell'età di Cesare e imperiale: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe

Saper cogliere e approfondire le tematiche e i riferimenti concettuali dei testi esaminati: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe

Saper contestualizzare i passi letti nella produzione dell'autore e nel quadro storico culturale: obiettivi raggiunti da quasi tutta la classe

Il livello di conoscenze, competenze e abilità è eccellente per una alunna, ottimo per un'altra alunna, buono per tre, discreto per tre, sufficiente per altri tre; complessivamente sufficiente per un'altra alunna, non sufficiente al momento per un'alunna.

● **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

Argomenti svolti alla data del documento:

Orazio: lettura e traduzione di testi dalle Odi e dalle Satire

Poesia e prosa nell'età giulio – claudia: Fedro, Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo

Seneca: lettura e traduzione di passi scelti

Persio

Giovenale

Lucano

Petronio: lettura e traduzione di passi scelti

Plinio il Vecchio

Quintiliano: lettura e traduzione di passi scelti

Marziale

Stazio e la poesia epica

Plinio il Giovane

Tacito: lettura e traduzione di passi scelti

Svetonio

Argomenti da svolgere dalla data del documento alla fine dell'anno scolastico:

Tacito: lettura e traduzione di passi scelti

Apuleio

● **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Metodologie: Lezioni frontali, discussioni, apprendimento cooperativo, insegnamento individualizzato, lavori di gruppo, approfondimenti e ricerche, esercitazioni guidate, video lezioni di esperti

Strumenti: Libri di testo, fotocopie, dizionario di latino, materiale caricato su classroom, presentazioni ppt

● **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Verifiche scritte, verifiche orali, compiti assegnati per casa, approfondimenti e ricerche individuali, presentazioni con power point, test

● **ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**

Educazione civica:

Rapporto tra l'intellettuale e il potere nel tempo

la docente
Prof.ssa Ivana Cargioli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Anno scolastico 2023-24

Materia **Greco** Docente **Cargioli Ivana** ore svolte alla data del documento n. 112

Libri di testo utilizzati:

Citti Casali Gubellini Pennesi “Storia e autori della letteratura greca” vol 2 “Età classica” ed. Zanichelli

Citti Casali Gubellini Pennesi “Storia e autori della letteratura greca” vol 3 “Età ellenistica e età imperiale romana” ed. Zanichelli

Citti Casali Gubellini Pennesi “Storia e autori della letteratura greca” tragedia: “Antigone” di Sofocle ed. Zanichelli

De Bernardis Sorci Colella Vizzari GrecoLatino (versioni) ed. Zanichelli

Altri materiali: fotocopie, presentazioni ppt, materiali caricati su classroom

● **OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI**

Conoscenza delle linee generali di svolgimento della letteratura greca dell’età classica ed ellenistica: obiettivi raggiunti dalla totalità della classe

Conoscenza delle opere più significative degli autori oggetto di studio di quest’anno scolastico: obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe

Conoscenza delle strutture morfo – sintattiche della lingua greca: obiettivi raggiunti totalmente non da tutta la classe

Saper analizzare e tradurre passi di autore dell’età classica ed ellenistica: obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe

Saper cogliere e approfondire le tematiche e i riferimenti concettuali dei testi esaminati: obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe

Saper contestualizzare i passi letti nella produzione dell’autore e nel quadro storico culturale: obiettivi raggiunti dalla quasi totalità della classe

Il livello di conoscenze, competenze e abilità è ottimo per due alunne, buono per cinque, discreto per cinque, sufficiente per un’alunna.

● **MACROARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO**

Argomenti svolti alla data del documento:

Platone: lettura di passi scelti

Il teatro classico: la tragedia, Sofocle: lettura di passi da “Antigone”

Confronto tra la commedia antica di Aristofane e quella nuova di Menandro

L’Ellenismo

I mimiambi di Erodo

La poesia ellenistica: Callimaco, l’epigramma, Teocrito, Apollonio Rodio

La storiografia ellenistica: Polibio

Argomenti da svolgere dalla data del documento alla fine dell’anno scolastico:

Plutarco

Luciano e la seconda sofistica

Il romanzo ellenistico

● **METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI**

Metodologie: Lezioni frontali, discussioni, apprendimento cooperativo, insegnamento individualizzato, lavori di gruppo, approfondimenti e ricerche, esercitazioni guidate

Strumenti: Libri di testo, fotocopie, dizionario di greco

- **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Verifiche scritte, verifiche orali, compiti assegnati per casa, approfondimenti e ricerche individuali, presentazioni con power point, test

- **ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE**

Lezioni pomeridiane di potenziamento della competenza traduttiva

la docente
Prof.ssa Ivana Cargioli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Storia

Docente: Prof. William Cidale

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 87 di cui 4 di Educazione Civica (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: A. GIARDINA – G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Lo spazio del tempo*, voll. 2 e 3, Laterza, 2015.

Altri materiali: documenti video e film, siti web, articoli di giornale, testi tratti da altri libri di testo

condivisi dal docente su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in dimensione diacronica che sincronica	90	10
Acquisire e applicare gli strumenti critici ed il lessico storico per analizzare i modelli socio-politico-culturali caratteristici dell'età contemporanea	80	20
Individuare i principali cambiamenti macroeconomici per cogliere le caratteristiche della globalizzazione, distribuzione di ricchezza e organizzazione del lavoro tipiche dell'età contemporanea	90	10
Individuare problematicamente i valori fondamentali che stanno alla base del mutamento nel tempo dei diritti, collocando il moderno concetto di cittadinanza nel quadro delle tradizioni giuridiche, delle Carte, Costituzioni e Dichiarazioni e, specificamente, della Costituzione della Repubblica Italiana.	90	10

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

STORIA

1. La Belle époque
2. L'Italia dal 1900 al 1914
3. La Prima Guerra Mondiale
4. La Rivoluzione Russa e la nascita dell'U.R.S.S.
5. Il Dopoguerra in Italia: biennio rosso e nascita del Fascismo
6. La crisi del '29 negli Stati Uniti e in Europa
7. La Repubblica di Weimar e l'ascesa del Nazionalsocialismo
8. Totalitarismi a confronto: il Fascismo negli anni '30, l'U.R.S.S. di Stalin, la Germania sotto Hitler
9. L'Europa e il Mondo verso il conflitto: la Guerra civile in Spagna
10. La Seconda Guerra Mondiale e il nuovo assetto geopolitico in Europa

EDUCAZIONE CIVICA

1. Antisemitismo. La presa del potere di Hitler; La propaganda nazista.
2. L'antisemitismo in Germania e in Italia.
3. L'antisemitismo. Le leggi razziali italiane
4. La deportazione degli ebrei italiani.

Argomenti che si contano di svolgere dopo la stesura del documento:

1. La Shoah.
2. Il secondo dopoguerra in Europa
3. La Guerra di Corea
4. La decolonizzazione: i casi di India e Cina
5. La nascita della Repubblica Italiana
6. La Costituzione Italiana

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Analisi di documenti e discussione di brani storiografici
- Flipped Classroom
- Partecipazione a conferenze e confronto critico sugli argomenti trattati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte non strutturate a risposta aperta
- Verifiche scritte strutturate a risposta chiusa
- Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (tipologia B)

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Modulo di Educazione Civica: La filosofia e la Storia di fronte alla Shoah,

Il Docente

William Cidale

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Filosofia

Docente: Prof. William Cidale

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 77 ore (alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: Veca- Picinali- Catalano-Marzocchi- Il pensiero e la meraviglia, voll. 3A-3B, Zanichelli, 2020.

Altri materiali: documenti video e film, siti web, articoli di giornale, testi tratti da altri libri di testo
condivisi dal docente su Classroom

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

Obiettivi	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in dimensione diacronica che sincronica	90	10
Acquisire e applicare gli strumenti critici ed il lessico storico per analizzare i modelli socio-politico-culturali caratteristici dell'età contemporanea	80	20
Individuare i principali cambiamenti macroeconomici per cogliere le caratteristiche della globalizzazione, distribuzione di ricchezza e organizzazione del lavoro tipiche dell'età contemporanea	90	10
Individuare problematicamente i valori fondamentali che stanno alla base del mutamento nel tempo dei diritti, collocando il moderno concetto di cittadinanza nel quadro delle tradizioni giuridiche, delle Carte, Costituzioni e Dichiarazioni e, specificamente, della Costituzione della Repubblica Italiana.	90	10

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

FILOSOFIA

1. La critica del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard
3. La sinistra hegeliana: Feuerbach e l'alienazione religiosa
4. Marx
5. La scienza dell'800: il trionfo del meccanicismo.
6. Il positivismo: Comte, Spencer, Darwin
7. Nietzsche
8. La nascita della Psicoanalisi: Freud
9. La crisi dei fondamenti e la reazione spiritualistica al Positivismo: Bergson

Argomenti che si contano di svolgere dopo la stesura del documento:

EDUCAZIONE CIVICA

1. Primo Levi: riflessione da "I sommersi e i salvati"
2. Hannah Arendt
3. Hans Jonas

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Analisi di documenti e discussione di brani storiografici
- Flipped Classroom
- Partecipazione a conferenze e confronto critico sugli argomenti trattati

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte non strutturate a risposta aperta
- Verifiche scritte strtturate a risposta chiusa
- Verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (tipologia B)

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Modulo di Educazione Civica: La filosofia e la Storia di fronte alla Shoah,

Il Docente

William Cidale

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: INGLESE

Docente: Ilaria Piccioli

N. di ore svolte: 78

(alla data del documento)

Libri di testo utilizzati: - Spiazzi; Tavella; Layton *Performer Shaping Ideas* Vol.1; ed. Zanichelli

- Spiazzi; Tavella; Layton *Performer Shaping Ideas* Vol.2; ed. Zanichelli
- AA.VV: *Ready for Invalsi*, OUP

Altri materiali: materiali multimediali, video, film, materiali autentici, *podcast*, presentazioni, videolezioni tenute da esperti.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
90%	10%

- Consolidare la competenza linguistica e comunicativa nelle quattro abilità al fine di un pieno raggiungimento del livello B2 del CEFR
- Conoscere gli aspetti culturali dei paesi anglofoni con riferimento agli autori e ai periodi oggetto di studio
- Saper utilizzare strumenti di analisi testuale per interpretare i testi letterari
- Conoscere ed analizzare con proprietà di linguaggio i testi e i movimenti letterari affrontati
- Produrre brevi testi di analisi interpretativa e commento critico relativamente alle opere affrontate
- Saper operare collegamenti tra opere, autori e tematiche, anche in un'ottica interdisciplinare

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- **Victorian Age:** - Historical, social and cultural background
 - The Victorian novel
 - C. Dickens, *Hard Times; Oliver Twist* (excerpts)
 - C. Brontë, *Jane Eyre* (excerpts)
- **The Modern Age:** - Historical, social and cultural background
 - The modern novel
- **Imperialism and culture clash:** - E.M. Forster, *A Passage to India* (lettura integrale)
 - J. Conrad, *Heart of Darkness* (excerpts)
- **Aestheticism and the cult of beauty:** - O. Wilde, *The Picture of Dorian Gray* (excerpts).
- **Winds of War:** - WWI and propaganda; life in the trenches
 - War poets and contrasting views of war: R. Brooke, "The Soldier"; W. Owen, "Dulce et Decorum Est Pro Patria Mori"

- **New representations of consciousness:** - J. Joyce, *Ulysses* (excerpts)
 - V. Woolf, *Mrs Dalloway* (excerpts)
- **Totalitarianism and dystopian worlds:** - Totalitarian systems in Europe in the 20th century
 - G. Orwell, *1984* (excerpts).

MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA

- **The denied childhood: child labour and right to education in Victorian Age: a comparison with present times.**

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO LA STESURA DEL DOCUMENTO:

- **The disintegration of classical drama and of communication:** - S. Beckett, *Waiting for Godot* (excerpts).
- **The Decay of the American Dream:** - F.S. Fitzgerald, *The Great Gatsby* (excerpts).

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale partecipata
- *Literary text reading and analysis*
- *Class discussion*
- Attività in modalità *flipped classroom* con l'ausilio della classe virtuale
- Visione di filmati, video, interviste e film in lingua originale
- Attività costante di *reading and listening comprehension* (B1-B2 del CEFR)

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Domande aperte e chiuse
- *Reading and writing tests*
- *Oral tests*
- Presentazioni

**La docente
Ilaria Piccioli**

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Matematica **Docente : Simone Corona**

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe 40

Libri di testo utilizzati: Matematica.azzurro volume 5 - Matematica.azzurro volume 5

Altri materiali:

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

	<i>Raggiunti totalmente (%)</i>	<i>Raggiunti parzialmente (%)</i>
	85%	15%

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di
- interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

- Ripasso disequazioni ed equazioni secondo
- Ripasso logaritmi ed esponenziali
- Le funzioni e le loro proprietà
- I limiti delle funzioni
- La derivata di una funzione
- Massimi e minimi e studio di funzione completo (Da svolgere dopo la stesura del documento)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione Frontale
- Esercizi di gruppo
- Lezione in laboratorio di informatica
- Libro di testo
- Software di Geometria dinamica

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Scritto
- Orale

***Il Docente
Simone Corona***

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: FISICA
Docente: Roberto STORTI

Numero di ore svolte entro la data del consiglio di classe (07/05/2024): 54

Libri di testo utilizzati:

TRAIETTORIE DELLA FISICA 2ED. (LE) - VOLUME 3 (LDM) / ELETTRROMAGNETISMO, RELATIVITÀ E QUANTI (9788808325358). AMALDI UGO

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

- Sapere i concetti fondamentali che governano le cariche elettriche;
- Saper capire in un ambito tecnico la terminologia inerente gli argomenti trattati;
- Conoscere le varie trasformazioni dell'energia e della sostenibilità della produzione e del consumo allo stato dell'arte.

Obiettivi raggiunti totalmente 60%, parzialmente 40%

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO (con indicazione degli argomenti da svolgere dopo la stesura del documento)

- La carica elettrica;
- L'energia elettrica;
- I circuiti elettrici e le leggi fondamentali dell'elettrotecnica.

Da svolgere: cenni sul campo magnetico

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Esercizi e compiti di realtà

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- partecipazione, frequenza, impegno, comportamento corretto, rispetto delle opinioni altrui, puntualità nelle consegne;
- Verifiche scritte;
- Verifiche sia formative che sommative.

Il Docente
Roberto STORTI

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia : Scienze naturali

Docente : Valeria Belloni

Classe 5BC

N. di ore svolte n.58

Libri di testo utilizzati :

– Immagini e concetti della biologia Biologia molecolare, genetica evoluzione PLUS. S. Mader ed. Zanichelli

- Scienze della Terra M.Crippa M.Fiorani “ Il Sistema Terra” Ed. A. Mondadori

Altri materiali : “Immagini e concetti della biologia

Video relativi ai minerali, al DNA e alle biotecnologie

Power point sia di biologia che di scienze della Terra

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (%)*
80%

Raggiunti parzialmente
20%

- Collocare le principali scoperte scientifiche nel loro contesto storico e sociale.
- Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni
- Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale.
- Saper comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, utilizzando un lessico specifico, corretto ed appropriato.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Fotosintesi e respirazione cellulare
- Struttura, duplicazione e trascrizione del DNA
- Struttura dell'RNA e meccanismo di traduzione
- Regolazione dell'espressione genica
- Virus, batteri e plasmidi: strumenti per l'ingegneria genetica
- Tecniche per isolare, clonare e trasferire geni
- Tecniche per leggere e sequenziare il DNA
- Biotecnologie mediche e agrarie
- Fenomeni endogeni e struttura della Terra
- Deriva dei Continenti; Espansione fondali oceanici; Tettonica delle placche

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Utilizzo di filmati e animazioni
- Utilizzo di presentazioni power point

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. verifiche formative: interventi degli alunni durante le lezioni
2. verifiche scritte e verifiche orali

Sarzana 07 -05-2024

La Docente
Valeria Belloni

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: STORIA DELL'ARTE **Docente:** MONICA NICOLI **N. di ore svolte:** 56 (di cui 4 di Educazione Civica)

Libri di testo utilizzati:

- Cricco –Di Teodoro, Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte (Versione Arancione). Dal Barocco al post Impressionismo, vol. 4, Zanichelli Editore
- Cricco –Di Teodoro, Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte (Versione Arancione). Dall'Art Nouveau ai giorni nostri, vol. 5, Zanichelli Editore

Altri materiali:

Testi specifici ad integrazione e approfondimento degli argomenti trattati, materiale audiovisivo, lezioni di sintesi e/o approfondimento in formato digitale realizzate dall'insegnante pubblicate su classroom.

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI

*Raggiunti
totalmente (90)* *Raggiunti
parzialmente (10)*

Gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti, anche se gli allievi hanno risposto in relazione alle singole potenzialità, impegno e capacità individuali, raggiungendo soglie differenti di padronanza degli obiettivi prefissati nella programmazione di Dipartimento.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli elementi fondamentali per la lettura di un'opera d'arte; conoscono le caratteristiche dei periodi artistici studiati, in relazione agli artisti e alle opere, utilizzano la terminologia specifica della disciplina.

Abilità: gli allievi sanno selezionare informazioni da fonti diverse, verbali e iconiche - interpretandole in modo personale e critico- e sanno organizzare le informazioni funzionali alla comprensione di un autore, un'opera, di una corrente o cultura artistica; sanno riconoscere, sulla base delle informazioni selezionate e apprese, il senso dell'opera, del lavoro di un autore e i principi di una poetica mettendoli in relazione con il contesto di appartenenza cogliendo congruità e problematicità in relazione allo stesso; sanno applicare alle opere, anche in situazione nuova (guidati e/o in autonomia), i principi fondamentali della percezione visiva e della composizione della forma per riconoscere stili e i linguaggi condivisi e peculiari; sanno riconoscere le tecniche utilizzate; utilizzano le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti.

Competenze: gli allievi colgono i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche in relazione al contesto in cui sono nate e/o sono conservate; riconoscono e interpretano i codici dei linguaggi artistici; riconoscono i fondamenti delle tecniche artistiche; comprendono il cambiamento e la diversità dei tempi storici. Gli allievi hanno consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico, artistico del nostro paese e conoscono gli aspetti essenziali e le questioni relative alla tutela, conservazione, restauro, valorizzazione. Hanno acquisito un metodo di studio autonomo e sanno compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- IL COLORE E LA LUCE NELLA PITTURA DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO (Realismo, Macchiaioli, Impressionismo)
- IL POST IMPRESSIONISMO (Seurat, Cézanne, Gauguin, Van Gogh. Riflessioni dal testo di M. Recalcati: *Melanconia e creazione in Vincent Van Gogh*)
- SECESSIONE E MODERNITA'
- RIFLESSIONI SULL'ARTE DEL NOVECENTO

- QUANDO UN'OPERA DIVENTA UN'ICONA. IO SONO UN MITO: *I Capolavori dell'arte che sono diventate icone del nostro tempo* (Riflessioni dal testo di Bonazzoli- Cattelan: *Io sono un mito*; i casi Munch e Klimt)
- LE AVANGUARDIE STORICHE (Contesto, caratteri generali e stilistici, luoghi, protagonisti: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo. Fra avanguardia e tradizione: la Metafisica).
- PERCORSI NELL'ARTE DEL NOVECENTO
A partire dalle Avanguardie Storiche e per la successiva trattazione dell'arte del Novecento i contenuti sono stati svolti individuando e privilegiando alcune tematiche e/o percorsi trasversali:
 - Dalle *Ninfee* di Monet all'Espressionismo Astratto Americano: Pollock e Rothko
 - Il corpo come potenzialità simbolica ed espressiva nella ricerca artistica contemporanea (dalla deformazione espressionista della figura umana alla Body Art attraverso le sperimentazioni teatrali, la performance di Klein, Manzoni, Beuys)
 - Arte e Totalitarismi
 - Arte tra Provocazione e Sogno (Duchamp, Piero Manzoni, Ernst, Dalì, Magritte)

Argomenti da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

- PERCORSI NELL'ARTE DEL NOVECENTO
 - *"L'attesa è il futuro che si presenta a mani nude"*. Attese Contemporanee
 - Immagini di città nell'arte del '900 (con riferimento a: Italo Calvino, *Le città Invisibili*)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie adottate: Lezioni frontali e partecipate, discussioni guidate, lezioni multimediali (presentazioni, video), discussioni individuali e collettive, brainstorming. Strumenti: libro di testo, testi e/o cataloghi specifici, testi integrativi, materiale audiovisivo.

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche proposte, collegate ai percorsi tematici sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento di competenze, abilità, conoscenze. La valutazione ha quindi verificato:

- l'acquisizione di conoscenze e abilità e/o di obiettivi di apprendimento necessari per lo sviluppo di competenze;
- lo sviluppo di competenze.

Strumenti di valutazione. Prove scritte: testo argomentativo. Prove orali: individuali (Colloquio lungo, Colloquio breve, esposizioni/relazioni). Per esprimere la valutazione si è tenuto conto della griglia di valutazione elaborata e condivisa dal Dipartimento e di griglie elaborate ad hoc per le specifiche attività.

Gli esiti delle verifiche sono sempre stati comunicati e motivati per attivare la capacità di autovalutazione degli studenti, segnalando il graduale apprendimento raggiunto.

e) ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

Educazione Civica. Argomenti trattati: L'arte in guerra: la tutela dei Beni Culturali in caso di conflitto armato; Arte liberata: capolavori salvati nel corso della Seconda Guerra Mondiale; Art. 9 della Costituzione; Arte e Totalitarismi.

Alcuni allievi hanno partecipato al **Progetto Fai Allievi Ciceroni**.

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Gli allievi hanno dimostrato spirito collaborativo, motivazione, curiosità e un atteggiamento costruttivo e responsabile; il clima all'interno della classe è sempre stato di reciproco scambio. All'interno del gruppo classe si segnalano alcune buone individualità che si sono distinte per spiccata motivazione, metodo di studio efficace e produttivo, conoscenze complete e sicure, buone capacità di argomentazione e rielaborazione dei contenuti appresi.

La docente
Monica Nicoli

SCHEDA INFORMATIVA SULLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Materia: Scienze Motorie e sportive Docente : Francesca Lucii

N. di ore svolte entro la data del consiglio di classe: 17 ore + 4 ore di Educazione Civica

Libri di testo utilizzati: non in uso

Altri materiali: Palestra, Auditorium, Spazi all'aperto di pertinenza dell'Istituto, Approfondimenti teorici con video e materiale fornito dal docente

a) OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSATI Raggiunti Raggiunti totalmente 80(%) parzialmente (20%)

1. Consolidamento e potenziamento delle capacità condizionali e coordinative
2. Consolidamento e potenziamento del proprio sviluppo corporeo e muscolare.
3. Mantenimento e miglioramento dell'elasticità muscolare.
4. Consolidamento dei principali giochi sportivi di squadra e non.
5. Conoscenza della storia, dei regolamenti, dei gesti tecnici, dei basilari schemi di gioco e del valore (umano e sociale) dei principali sport individuali e di squadra.
6. Conoscenza delle principali norme di comportamento, prevenzione ed igiene, di uno stile di vita corretto.
7. Riconoscimento del valore inclusivo dell'attività sportiva (paraolimpiadi, special olympics)

b) MACROARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

(con indicazione degli argomenti da svolgere
dopo la stesura del documento)

1. APA sport adattato (paraolimpiadi e Special Olympics)

c) METODOLOGIE E STRUMENTI UTILIZZATI

1. Attività pratica in palestra
2. Attività motoria all'aperto

d) TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Valutazione pratiche e teoriche (scritte e orali) in itinere
2. Valutazione sulla partecipazione ed impegno

f) ANNOTAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE:

La classe ha sempre partecipato con interesse alle attività proposte ed il comportamento è stato sempre

molto corretto e collaborativo.

Tutti gli alunni si sono impegnati ed hanno raggiunto quasi tutti gli obiettivi previsti dalla programmazione raggiungendo un buon livello.

Il Docente
Francesca Lucii

ALLEGATO n. 2

Testi delle simulazioni di 1a e 2a prova e relative griglie di valutazione

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Leonardo Sinisgalli, *I fanciulli battono le monete rosse*

I fanciulli battono le monete rosse¹
contro il muro. (Cadono distanti
per terra con dolce rumore.) Gridano
a squarciagola in un fuoco di guerra.
5 Si scambiano motti superbi
e dolcissime ingiurie. La sera
incendia le fronti, infuria² i capelli.
Sulle selci³ calda è come sangue.
Il piazzale torna calmo.
10 Una moneta battuta si posa
vicino all'altra alla misura di un palmo.
Il fanciullo preme sulla terra
la sua mano vittoriosa.

1. *le monete rosse*: di rame. 2. *infuria*: verbo usato transitivamente. 3. *Sulle selci*: sul selciato.

In questa poesia di Leonardo Sinisgalli (1908-1981), un animato gioco tra bambini diventa l'occasione per una riflessione poetica sull'infanzia e sull'intera vita dell'uomo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Descrivi l'atmosfera generale della poesia.
3. Nella poesia il gioco tra bambini diventa metafora della vita relazionale dell'uomo e dei rapporti tra l'individuo e i suoi simili. In quest'ottica, che cosa potrebbero rappresentare il gioco, la vittoria e la sconfitta?
4. Nel testo sono presenti diversi *enjambement* che mettono in evidenza parole significative per l'interpretazione complessiva della poesia. Individua alcuni esempi e commentali adeguatamente.
5. Individua le figure retoriche che ritieni più significative e illustrane la funzione espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione letteraria degli autori a te noti ed eventualmente anche ad altre forme di espressione artistica, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui vengono rappresentate nei secoli l'infanzia e/o la giovinezza.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*

Nella mia casa paterna, quand'ero ragazzina, a tavola, se io o i miei fratelli rovesciavamo il bicchiere sulla tovaglia, o lasciavamo cadere un coltello, la voce di mio padre tuonava: Non fate malagrazie!

Se inzuppavamo il pane nella salsa, gridava: – Non leccate i piatti! Non fate sbrodeghezzi! non fate potacci! Sbrodeghezzi e potacci erano, per mio padre, anche i quadri moderni, che non poteva soffrire.

Diceva: – Voialtri non sapete stare a tavola! Non siete gente da portare nei loghi!

E diceva: – Voialtri che fate tanti sbrodeghezzi, se foste una *table d'hôte* in Inghilterra, vi manderebbero subito via.

Aveva, dell'Inghilterra, la piú alta stima. Trovava che era, nel mondo, il piú grande esempio di civiltà. Soleva commentare, a pranzo, le persone che aveva visto nella giornata. Era molto severo nei suoi giudizi, e dava dello stupido a tutti. Uno stupido era, per lui, «un sempio». – M'è sembrato un bel sempio, – diceva, commentando qualche sua nuova conoscenza. Oltre ai «sempi» c'erano i «negri». «Un negro» era, per mio padre, chi aveva modi goffi, impacciati e timidi, chi si vestiva in modo inappropriato, chi non sapeva andare in montagna, chi non sapeva le lingue straniere. Ogni atto o gesto nostro che stimava inappropriato, veniva definito da lui «una negrigura». – Non siate dei negri! Non fate delle negrigure! – ci gridava continuamente. La gamma delle negrigure era grande. Chiamava «una negrigura» portare, nelle gite in montagna, scarpette da città; attaccar discorso, in treno o per strada, con un compagno di viaggio o con un passante; conversare dalla finestra con i vicini di casa; levarsi le scarpe in salotto, e scaldarsi i piedi alla bocca del calorifero; lamentarsi, nelle gite in montagna, per sete, stanchezza o sbucciature ai piedi; portare, nelle gite, pietanze cotte e unte, e tovaglioli per pulirsi le dita. [...]

Noi siamo cinque fratelli. Abitiamo in città diverse, alcuni di noi stanno all'estero: e non ci scriviamo spesso. Quando c'incontriamo, possiamo essere, l'uno con l'altro, indifferenti o distratti. Ma basta, fra noi, una parola. Basta una parola, una frase: una di quelle frasi antiche, sentite e ripetute infinite volte, nel tempo della nostra infanzia. Ci basta dire: «Non siamo venuti a Bergamo per fare campagna» o «De cosa spussa l'acido solfidrico», per ritrovare a un tratto i nostri antichi rapporti, e la nostra infanzia e giovinezza, legata indissolubilmente a quelle frasi, a quelle parole. Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone. Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo. Quelle frasi sono il fondamento della nostra unità familiare, che sussisterà finché saremo al mondo, ricreandosi e risuscitando nei punti piú diversi della terra, quando uno di noi dirà – Egregio signor Lipmann, – e subito risuonerà al nostro orecchio la voce impaziente di mio padre: Finitela con questa storia! l'ho sentita già tante di quelle volte!

Lessico familiare è un romanzo pubblicato nel 1963 che racconta la storia di una famiglia ebraica torinese della prima metà del Novecento.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.

2. Alla luce della lettura del passo proposto, spiega che cos'è il "lessico familiare" del titolo e il significato intrinseco della frase «Una di quelle frasi o parole, ci farebbe riconoscere l'uno con l'altro, noi fratelli, nel buio d'una grotta, fra milioni di persone».
3. Sulla base dei contenuti del passo, prova a tracciare un breve ritratto del personaggio del padre.
4. Quali osservazioni puoi fare sul punto di vista narrativo adottato nel testo? Ritieni importante l'uso della prima persona? Perché?
5. Nel periodo «Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro-babilonesi, la testimonianza d'un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo» sono presenti diversi usi metaforici: individuali e spiegali.

Interpretazione

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sull'importanza che la parola assume nell'ambito privato e in quello pubblico della vita dell'uomo. Approfondisci l'argomento tramite le tue conoscenze storico-culturali e instaurando confronti con testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: **Otfried Höffe**, *Etica. Un'introduzione*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2016.

Nel brano che segue Otfried Höffe (n. 1943, filosofo tedesco, fra i maggiori interpreti contemporanei di I. Kant) affronta il tema del rapporto tra la necessità della natura e la libertà dell'uomo, contestualizzandolo però nel dibattito contemporaneo tra neuroscienze e filosofia pratica. Dopo aver letto attentamente il testo, rispondi alle domande che seguono.

Recentemente la libertà d'azione è stata messa in discussione soprattutto dai neuroscienziati, per i quali la coscienza è governata da processi mentali inconsci e la libertà è, quindi, un'illusione. [...] Una cosa è chiara a tutti: l'uomo non agisce costantemente secondo libertà. Gli capita di inciampare, di prendere abbagli o di dimenticare qualcosa. Può essere soggetto ad eventi incontrollabili, sia esterni che interni, nonché a disturbi psicotici. Perciò nessuno ritiene che l'uomo sia sempre del tutto libero e responsabile dei suoi atti. Ciò che non è chiaro è, invece, se non si dia libertà alcuna, «mai nessuna libertà d'azione»: chi si lascia corrompere, chi evade le tasse o l'infermiere che fa morire un paziente non lo fa mai liberamente e, quindi, non va considerato responsabile di ciò che ha fatto? [...]

L'uomo è libero non perché invalida le leggi causali della natura, ma perché, nonostante la causalità naturale, ha la capacità di agire per le ragioni che riconosce come valide. Le ragioni sono rappresentazioni presenti alla coscienza dell'individuo; appartengono al linguaggio della filosofia, di una filosofia dello spirito, non delle neuroscienze. Per le neuroscienze le ragioni possono certo avere la funzione di cause interne, che attivano cause neuromotorie per produrre azioni. Ma decisive per la libertà non sono le connessioni neuronali, bensì le ragioni stesse: argomenti intellettuali, non stati neuronali. Ciò non di meno, i neuroscienziati reclamano spesso maggiore libertà e, così facendo, cadono in contraddizione pragmatica: si considerano autori consapevoli e responsabili dei loro esperimenti, che meritano prestigio e riconoscimenti scientifici, se producono risultati originali e chiarificatori, o sanzioni, se falsificano i dati o ricorrono a furti intellettuali¹. [...]

Il fatto che tutte le attività coscienti siano legate ad attività neuronali del cervello non vuol dire che un'attività non sia nient'altro che una combinazione di stimolazioni neuronali. È vero che l'uomo pensa "con" il cervello, ma non che sia il cervello e non l'uomo a pensare o ad agire.

¹ *Furti intellettuali*: plagi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Quale tesi sostengono i neuroscienziati rispetto alla libertà umana? Quali sono le conseguenze di quella tesi?
- Per quali ragioni, secondo Höffe, è corretto sostenere che l'uomo non ha una libertà assoluta?
- In che cosa consiste, secondo Höffe, la libertà umana? Perché non è in conflitto con la causalità naturale?
- L'autore insinua che neppure i neuroscienziati davvero credono nella loro tesi. Con quale argomentazione? Che cosa significa «contraddizione pragmatica»?

Produzione

Prendendo spunto dal brano di Höffe, sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni a favore o contro la libertà dell'uomo, ricordandoti di definire preliminarmente che cosa intendi con «libertà».

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: **Paolo Benanti**, *Le macchine sapienti. Intelligenze artificiali e decisioni umane*, Marietti 1820, Bologna 2018

Paolo Benanti (n. 1973), teologo, specializzato in bioetica, cerca di raccogliere e interpretare le principali questioni etiche legate allo sviluppo e alla diffusione delle intelligenze artificiali.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare dei criteri che fondassero e orientassero le scelte delle persone. Per migliaia di anni gli esseri umani hanno indicato l'autorità come venuta e consegnata agli uomini dagli dèi. Poi, durante l'epoca moderna, l'umanesimo ha gradualmente spostato l'autorità dalle divinità alla persona. Jean-Jacques Rousseau nel 1762 ha riassunto questa rivoluzione nell'*Émile*, il suo trattato sull'educazione. Quando Rousseau parla della ricerca di regole di condotta nella vita dice di averle trovate «*nel profondo del mio cuore, tracciate dalla natura in caratteri che nulla può cancellare. Ho bisogno solo di consultare me stesso per quanto riguarda ciò che desidero fare; quello che sento di essere buono è buono, quello che sento di essere cattivo è cattivo*».

I pensatori umanisti come Rousseau trasformarono il principio di autorità e consegnarono alla società una prospettiva rivoluzionaria. Secondo il nuovo sguardo, non gli dèi ma i sentimenti e i desideri umani sono la fonte ultima di significato. La volontà dell'uomo risultava così essere la più alta fonte di autorità.

Al giorno d'oggi, in questa epoca di insorgenza delle intelligenze artificiali, assistiamo a una nuova

rivoluzione della fonte di autorità e dei riferimenti che sostengono i giudizi. Proprio come l'autorità divina è stata legittimata da mitologie e credenze religiose, e l'autorità umana è stata legittimata da ideologie umanistiche, così i nuovi guru dell'high-tech e i profeti della Silicon Valley stanno creando una nuova narrazione universale che legittima un nuovo principio di autorità: gli algoritmi dell'IA e i Big Data. [...]

Lo sviluppo e la diffusione delle intelligenze artificiali producono una diversa percezione e cognizione del mondo e sollevano nuovi problemi di natura etica. L'effetto dirompente di queste tecnologie è legato al potenziale di innovazione tecnologica e di trasformazione sociale. Che cosa accade, infatti, quando non sono gli esseri umani, ma le macchine a prendere le decisioni? I processi innovativi possono essere valutati positivamente solo se sono orientati a un progresso del volto umano, che si concretizzi in un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni nella ricerca del bene comune.

La diffusione delle 'macchine sapienti' richiede, quindi [...] una *governance* internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti. In altri termini, serve uno spazio in cui le considerazioni antropologiche ed etiche divengano forze efficaci e cultura organizzativa per plasmare e guidare l'innovazione tecnologica, rendendola fonte di sviluppo umano e responsabilità aziendale diffusa.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il testo mettendo in evidenza il tema principale sviluppato nel testo e i principali snodi concettuali.
- Che cosa s'intende con «principio di autorità»?
- Quali sono le caratteristiche della nuova rivoluzione odierna?
- Perché secondo l'autore, in materia di gestione e sviluppo delle intelligenze artificiali, è necessario «che si concretizzi un vero e sincero impegno morale dei singoli e delle istituzioni»?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Paolo Benanti, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale sviluppi le tue argomentazioni sulla necessità di realizzare una «governance internazionale in grado di evitare che la tecnologia assuma forme disumanizzanti».

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: **Edoardo Boncinelli**, *Anziani? Solo dopo i 75 anni (abbiamo imparato a volerci bene)*, «Corriere della Sera», 30 novembre 2018.

«Meglio aggiungere la vita ai giorni, che giorni alla vita» disse a suo tempo Rita Levi Montalcini, una che di vita se ne intendeva, sia sul versante del corpo che su quello dello spirito! Eppure tutti noi vorremmo anche aggiungere giorni, e magari anni, alla nostra vita. Ma devono essere giorni buoni, cioè vissuti bene e con una certa soddisfazione. «Non importa quanto vivo, ma come vivo» disse a suo tempo quella pittima di Seneca. Per completare il quadro, citerò Cicerone: «Nessuno è

tanto vecchio da non pensare di vivere ancora un anno». Ma non perdiamo tempo, perché il tempo è il presente che si va assentando.

In un mondo in cui tutti si lamentano, io vado proclamando che ho avuto una fortuna sfacciata a vivere in questa epoca. Per tanti motivi, ma anche per aver testimoniato di persona l'incredibile allungamento della nostra vita e, spesso, della nostra vita attiva. E combattiva.

Come è stato certificato ieri anche dalla Società di gerontologia e geriatria, oggi si è ufficialmente «anziani» dai 75 anni in su, non prima. Al tempo dei miei nonni un 70enne era «un vecchio» e uno di 65 anni era «in rassegnata attesa». Dalle nostre parti, perché in altri luoghi e in altri tempi le cose erano molto peggiori. Sappiamo ormai da qualche anno che la vita media di noi uomini si è molto allungata. Qualche numero: almeno in Occidente, abbiamo guadagnato 10 anni di vita in più negli ultimi quarant'anni e tre negli ultimi dodici, con un bonus addizionale per le signore che vivono qualche anno in più dei maschi, per un motivo che non conosciamo. In sostanza, viviamo tutti un trimestre di più per ogni anno che passa! In media ovviamente. Da qualche anno e probabilmente per qualche anno ancora. Perché? I nostri geni non sono affatto cambiati, ma la nostra vita sì: cibo migliore, più abbondante e bilanciato — nonostante tutte le geremiadi che si sentono in giro — meno parassiti, meno germi, lavori meno massacranti, più vigilanza, più prevenzione, più medicina mirata e più cure. Insomma, ci crediate o meno, ci vogliamo più bene. Anche se, forse, cominciamo a esagerare, soprattutto col cibo.

I capisaldi di questi avanzamenti sono stati le migliori condizioni igieniche, l'introduzione degli antibiotici e una «medicina dell'età avanzata» che prima non esisteva proprio. Basta pensare alla pressione sanguigna. Moltissime persone tendenti all'ipertensione se la cavano oggi con qualche pasticchina, presa però regolarmente. Di quanto si potrà allungare ancora la vita? Dal morire non potremo esimerci, perché la capacità di morire è parte integrante della definizione di vita, ma raggiungere un secolo di vita non è probabilmente una chimera. In ogni nazione il numero dei centenari aumenta in continuazione e l'età massima raggiungibile cresce di un anno ogni dieci. In conclusione, per le cose che ancora non avete potuto fare c'è ancora tempo. Mai dire mai!

E che vita sarà? Questa è forse la domanda più importante. Vivere sì, ma vivere bene. Su questo versante i progressi sono meno clamorosi e meno oggettivabili, ma ciascuno di noi potrebbe addurre molti esempi di vispi vecchietti e ancor più di vispe vecchiette, ansiosi tutti di fare qualcosa. Così che anche la medicina più seria se n'è accorta e si parla di una ridefinizione del termine «vecchiaia». Questa non è una novità ma una consacrazione, per dire così. Invecchiamo più lentamente e in una forma migliore. Al punto che ci sono persone che hanno avuto «un brutto male» o addirittura «un male incurabile» e che sono ancora vive. Rifletteteci. Prima non ce n'erano o ce n'erano pochissime.

Ovviamente esistono anche lati negativi: medici e sociali. Dal punto di vista medico l'allungamento della vita ha portato alla ribalta malattie una volta più rare, come le malattie neurovegetative, i disturbi cardio-circolatori e i tumori. Vivendo più a lungo siamo più esposti a queste evenienze. In fondo è il prezzo stesso dei vantaggi che può essere sanato solo con ancora tanti progressi medici. Ma forse il problema più serio e certamente più generale è quello sociale. Che cosa faremo fare a queste torme di «vecchietti»? Le motivazioni dei 70 anni non sono quelle dei 50 anni né quelle dei 30 anni, ma senza motivazioni non si vive. Dobbiamo perciò riorganizzare la vita sociale nel suo complesso in modo da dare nuovo alimento vitale alle persone che affrontano una terza o quarta epoca dell'esistenza e dare un senso all'età che abbiamo guadagnato. Anche, perché no?, sul piano sentimentale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto dell'articolo.
2. Individua i passaggi logico-argomentativi su cui è costruito l'articolo e analizzane la funzione.
3. Nel testo Boncinelli, noto genetista e biologo, non si limita a esporre i risultati di alcune recenti ricerche scientifico-mediche, ma afferma anche una sua tesi sulla questione trattata. Rielabora i passaggi ricavandoli dai punti del testo utili a questo scopo.
4. Spiega quali meccanismi molecolari possono agire sull'invecchiamento cellulare.

Produzione

Sei d'accordo con l'immagine della scienza che emerge dall'articolo di Boncinelli? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

Martha Nussbaum (1947) è una filosofa statunitense; ha insegnato all'Università di Harvard e alla Brown University. Attualmente insegna Diritto ed Etica all'Università di Chicago.

Quando la gente cominciò a interessarsi alla partecipazione democratica, l'istruzione in tutto il mondo fu ripensata per formare un tipo di giovane adatto a una tale esigente forma di governo: non un gentiluomo raffinato, ricco di cultura millenaria, bensì un attivo, critico, riflessivo ed empatico membro di una comunità di uguali, capace di confrontare le idee sulla base del rispetto e della comprensione verso persone della più diversa estrazione. [...]

Oggi possiamo ancora dire che ci piacciono la democrazia e la partecipazione politica, e ci piacciono anche la libertà di parola, il rispetto della differenza e la comprensione dell'altro. Formalmente rispettiamo questi valori, ma non pensiamo abbastanza a ciò che dovremmo fare per trasmetterli alla generazione futura e per garantirne la sopravvivenza. Distratti dall'obiettivo del benessere, chiediamo sempre più alle nostre scuole di insegnare cose utili per diventare uomini d'affari piuttosto che cittadini responsabili. [Ma] produrre crescita economica non significa produrre democrazia. Né significa produrre una popolazione sana, impegnata ed istruita in seno alla quale le opportunità di una buona vita siano alla portata di tutte le classi sociali.

La cittadinanza globale davvero richiede studi umanistici? Non basterebbe un'ampia conoscenza fattuale, concreta, che gli studenti potrebbero acquisire senza un'istruzione umanistica [...]? In realtà la cittadinanza democratica richiede molto di più: la capacità di valutare i dati storici, di utilizzare e pensare criticamente i principi economici, di riconoscere la giustizia sociale, di padroneggiare una lingua straniera, di apprezzare le complessità delle grandi religioni mondiali. Un elenco di fatti, senza la capacità di valutarli o di capire come una narrazione venga organizzata in base ai dati disponibili, è deleterio quasi quanto l'ignoranza, perché l'allievo non sarà purtroppo in grado di distinguere gli stereotipi più triti, spacciati da leader e ideologi politici come verità, o le affermazioni false da quelle valide. La comprensione storica ed economica del mondo dovrà quindi essere umanistica e critica per risultare utile alla formazione di cittadini del mondo consapevoli [...].

I cittadini non possono relazionarsi bene alla complessità del mondo che li circonda soltanto grazie alla

logica e al sapere fattuale. La terza competenza dei cittadini, strettamente correlata alle prime due, è ciò che chiamiamo immaginazione narrativa. Vale a dire la capacità di pensarsi nei panni di un'altra persona, di essere un lettore intelligente della sua storia, di comprenderne le emozioni, le aspettative e i desideri. La ricerca di tale empatia è parte essenziale delle migliori concezioni di educazione alla democrazia, sia nei paesi occidentali che in quelli orientali. [...]

Per assolvere a questo compito, le scuole devono assegnare un posto di rilievo nel programma di studio alle materie umanistiche, letterarie e artistiche.

Martha Nussbaum, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanista*, trad. it. di R. Falcioni, il Mulino, Bologna 2014

Produzione

Rifletti sulle questioni poste nel brano di M. Nussbaum e sul ruolo dell'istruzione nell'età della tecnoscienza: confrontati, anche in maniera critica, con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Prova, una volta che ti senti solo e infelice o di cattivo umore, a guardare fuori quando il tempo è così bello. Non le case e i tetti, ma il cielo. Finché potrai guardare il cielo senza timori, saprai di essere puro dentro e che tornerai a essere felice.

Anna Frank, *Il Diario*, mercoledì 23 febbraio 1944

Rifletti sulle parole di Anna e sul senso profondo di esse, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione Esame di Stato conclusivo del Secondo ciclo di Istruzione
Prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1)

Vittorio Sereni, *I versi*, da *Gli strumenti umani* (1965).

Se ne scrivono ancora.
Si pensa a essi mentendo
ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri
l'ultima sera dell'anno.
Se ne scrivono solo in negativo²
dentro un nero di anni
come pagando un fastidioso debito
che era vecchio di anni.
No, non è più felice l'esercizio.
Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.
Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.
Si fanno versi per scrollare un peso
e passare al seguente. Ma c'è sempre
qualche peso di troppo, non c'è mai
alcun verso che basti
se domani tu stesso te ne scordi.

Vittorio Sereni (Luino 1913 - Milano 1983), autore di raccolte poetiche (*Frontiera*, 1941; *Diario d'Algeria*, 1947; *Gli strumenti umani*, 1965; *Stella variabile*, 1981), di prose saggistiche e di traduzioni, nella sua produzione tratta del conforto dell'amicizia, del rapporto con i propri morti che emergono dal passato, della Lombardia cittadina (Milano) e lacustre (i luoghi natii), del confronto problematico tra l'intellettuale e la storia, tra l'io e il mondo, delle insidie della società industriale borghese.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
- Attraverso il lessico, il tono e la sintassi Sereni ci mostra la sua idea di "poesia". Indicala, analizzando tali elementi.
- La struttura stilistica del testo è scandita da una serie di ripetizioni quasi ossessive. Rifletti su tale affermazione, esaminando anche le figure retoriche che concorrono a creare tale effetto.
- La poesia è scandita da un prima e un dopo in riferimento all'attività poetica di Sereni. Descrivi i due momenti facendo puntuali riferimenti al testo.
- Al verso 10 Sereni scrive "tu scrivevi per l'Arte". Cosa intende con tale affermazione e quale significato attribuisce alla parola "Arte"?

¹ *Trepidi*: sguardi trepidanti, intenti, di persone tutte prese dai festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.

² *Se ne scrivono... negativo*: espressione oscura, forse un riferimento ai celebri versi di Montale: *Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo* (*Non chiederci la parola*).

Interpretazione.

La lirica è tutta incentrata sull'idea dell'inadeguatezza della scrittura del poeta nella società a lui contemporanea, un tema che attraversa la letteratura di tutti i tempi. Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato su tale tema, facendo opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali e tramite confronti con altri autori che hai incontrato.

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A2)

Italo Calvino, da *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, Mondadori, Milano (2012).

Il lunedì Marcovaldo si presentò al signor Viligelmo a mani vuote.

- E la pianta? - chiese subito il magazziniere-capo.

- È fuori. Venga.

- Dove? - fece Viligelmo. - Non la vedo.

- È quella lì. È cresciuta un po'... - e indicò un albero che arrivava al secondo piano. Era piantato non più nel vecchio vaso ma in una specie di barile, e al posto della bicicletta Marcovaldo aveva dovuto procurarsi un motociclo a furgoncino.

- E adesso? - s'infuriò il capo. - Come possiamo farla stare nell'ingresso? Non passa più dalle porte! Marcovaldo si strinse nelle spalle.

- L'unica, - disse Viligelmo, - è restituirla al vivaio in cambio d'un'altra dalle dimensioni giuste. Marcovaldo rimontò in sella. - Vado. Ricominciò la corsa per la città.

Ma, gira gira, Marcovaldo la strada del vivaio non si decideva a imboccarla. Di separarsi dalla sua creatura, ora che l'aveva tirata su con tanta fortuna, non aveva cuore: nella sua vita gli pareva di non aver mai avuto tante soddisfazioni come da questa pianta.

E così continuava a far la spola per vie e piazze e lungofiumi e ponti. E una verzura da foresta tropicale dilagava fino a coprirla la testa le spalle le braccia, fino a farlo scomparire nel verde. E tutte queste foglie e gambi di foglia ed anche il fusto (che era rimasto sottilissimo) oscillavano come per un continuo tremito, sia che scrosci di pioggia ancora scendessero a percuoterli, sia che le gocce si facessero più rade, sia che s'interrompessero del tutto. Spiovve. Era l'ora verso il tramonto. In fondo alle vie, nello spazio tra le case, si posò una luce confusa d'arcobaleno. La pianta, dopo quell'impetuoso sforzo di crescita che l'aveva tesa finché durava la pioggia, si trovò come sfinita. Marcovaldo continuando la sua corsa senza meta non s'accorgeva che dietro di lui le foglie a una a una passavano dal verde intenso al giallo, un giallo d'oro. Già da un pezzo, un corteo di motorette e auto e bici e ragazzi s'era messo a seguire l'albero che passava per la città, senza che Marcovaldo se ne fosse accorto, e gridavano: - Il baobab! Il baobab! - e con grandi: - Oooh! - d'ammirazione seguivano l'ingiallire delle foglie. Quando una foglia si staccava e volava via, molte mani s'alzavano per coglierla al volo.

Prese a tirare vento; le foglie d'oro, a raffiche, correvano via a mezz'aria, volteggiavano. Marcovaldo ancora credeva d'aver alle spalle l'albero verde e folto, quando a un tratto - forse sentendosi nel vento senza riparo - si voltò. L'albero non c'era più: solo uno smilzo stecco da cui si dipartiva una raggera di peduncoli nudi, e ancora un'ultima foglia gialla là in cima. Alla luce dell'arcobaleno tutto il resto sembrava nero: la gente sui marciapiedi, le facciate delle case che facevano ala; e su questo nero, a mezz'aria, giravano le foglie d'oro, brillanti, a centinaia; e mani rosse e rosa a centinaia s'alzavano dall'ombra per acchiapparle; e il vento sollevava le foglie d'oro verso l'arcobaleno là in fondo, e le mani, e le grida; e staccò anche l'ultima foglia che da gialla diventò color d'arancio poi rossa violetta azzurra verde poi di nuovo gialla e poi sparì.

Italo Calvino (Santiago de Las Vegas de la Habana 1923- Siena 1985) è stato uno scrittore e paroliere italiano. Nel brano, tratto dalla raccolta *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*, emerge un tema centrale della produzione calviniana e in particolare delle opere dal taglio realistico-sociale: il rapporto tra essere

umano e natura nella moderna metropoli industriale. Nella prima parte del racconto si narra di come Marcovaldo, incaricato di occuparsi della pianta ornamentale della ditta per cui lavora, scopra un fatto singolare: esposta all'acqua piovana, la pianta rivela un'inaspettata vitalità, crescendo rigogliosa a vista d'occhio. Marcovaldo, convinto della necessità di tenerla all'aperto, decide di portarsela a casa, caricandola sul portapacchi della sua bicicletta a motore. L'effetto dell'esposizione agli elementi atmosferici è miracoloso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. La pianta non ha un nome, se non quello che le viene attribuito dal corteo di ragazzi, probabilmente suggestionati dalle dimensioni («Il baobab! Il baobab!»). Quale potrebbe essere la funzione narrativa di tale anonimato?
3. Che cosa rappresenta la pianta per Marcovaldo?
4. L'opera ha tratti fiabeschi, ma anche umoristici: individua nel brano esempi di entrambi gli aspetti, motivando la tua risposta.
5. Individua le figure retoriche e le scelte lessicali che caratterizzano l'ultima corsa della pianta, spiegandone la funzione.

Interpretazione e commento

In *Marcovaldo ovvero le stagioni in città* Calvino delinea la figura di un antieroe che procede imperterrito pur di recuperare un rapporto diretto con la natura. Metti a confronto il romanzo con altre opere che affrontino la tematica della relazione tra essere umano e natura.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1)

Testo tratto da: **N. Bobbio**, *Politica e cultura*, Einaudi, Torino 1955

Nel brano proposto, il filosofo Norberto Bobbio (1909-2004) entra nel vivo del dibattito politico-filosofico, a cui nessuna persona di cultura può sentirsi estranea, avviato intorno agli anni Cinquanta del Novecento, dominati da un'exasperata tensione politica e dalla Guerra fredda. Egli riflette sulle problematiche relative al rapporto tra politica e cultura e invita gli intellettuali a non perdere la fiducia nel colloquio, capace di rompere il silenzio dei dogmatismi che temono le critiche e le discussioni veicolate dalla «parola degli altri».

La *politica della cultura*, [intesa] come politica degli uomini di cultura in difesa delle condizioni di esistenza e di sviluppo della cultura, si contrappone alla politica culturale, cioè alla pianificazione della cultura da parte dei politici. [...] Deve esser chiaro che contro la politica culturale, che è la politica fatta dagli uomini politici per fini politici, la politica della cultura promuove l'esigenza antitetica di una politica fatta dagli uomini di cultura per i fini stessi della cultura. [...]

Una politica della cultura dovrebbe essere in primo luogo una difesa e un promovimento di *libertà* [...]. La consapevolezza del valore della libertà per lo sviluppo della cultura è una delle poche certezze conquistate faticosamente dagli uomini nella formazione della società e del pensiero moderni. È una conquista di cui non è stato ancora contestato (anzi è stato per esperienza più volte confermato) il valore di civiltà. Rinunciare a

questa conquista, o, che è lo stesso, dubitare di questa certezza, significa porre le premesse di un sicuro arretramento di cui non si possono prevedere le conseguenze.

Parliamo di libertà nel senso di «non-impedimento». Cultura libera significa cultura non impedita. Gli impedimenti possono essere tanto materiali che psichici o morali: i primi ostacolano o rendono difficile la circolazione e lo scambio delle idee, il contatto degli uomini di cultura; i secondi ostacolano o rendono difficile o addirittura pericoloso il formarsi di un sicuro convincimento attraverso le falsificazioni di fatti o la fallacia dei ragionamenti, se non addirittura attraverso pressioni di vario genere sulle coscienze, ecc. [...]

Se non si dimentica che accanto agli impedimenti materiali ci sono quelli che abbiamo chiamati morali, il campo di una politica della cultura diventa estremamente largo e impegnativo. La lotta politica contro gli impedimenti morali è una lotta per la difesa della verità. Appartiene dunque alla politica della cultura, oltre che la difesa della libertà, anche la difesa della *verità*. Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità. [...] L'impegno dell'uomo di cultura è prima di tutto un impegno per la verità. Anche l'impegno per la verità può diventare nei momenti di crisi un impegno politico, è quindi un impegno che può indurre a un'azione concorde e collettiva sul piano in cui si muovono le forze politiche. Le più comuni offese alla verità consistono nelle *falsificazioni di fatti* o nelle *storture di ragionamenti*. Ne abbiamo sotto gli occhi quotidianamente troppi casi perché valga la pena di esemplificare. Ma sarebbe desiderabile che le riviste di cultura dedicassero un po' d'attenzione a questi episodi e li scoprissero e li denunciassero, mostrando così la presenza di una pubblica opinione pronta a resistere contro lo spirito della menzogna e dell'inganno. Contro le falsificazioni spetta all'uomo di cultura di far valere quegli stessi procedimenti di accertamento dei fatti, di cui egli si vale nella sua attività di storico e di scienziato e che costituiscono il suo titolo d'onore. Contro i ragionamenti viziosi, egli deve impiegare e invitare a impiegare la esattezza del discorso e il rigore del procedimento logico, che lo guidano nelle sue ricerche e senza le quali egli è ben consapevole che il progresso scientifico non sarebbe mai avvenuto.

Oltre alle offese che possono derivare dalle falsificazioni e dai ragionamenti viziosi, lo spirito di verità può essere offeso [dall'innalzamento] a verità assoluta – con conseguente esclusione di ogni affermazione diversa – di asserzioni soltanto probabili o peggio soggettive. È il procedimento proprio di ogni dogmatismo. È inutile ricordare che cultura significa non soltanto metodo e rigore nel lavoro intellettuale, ma anche cautela, circospezione, riserbo nel giudicare: vuol dire controllare tutte le testimonianze ed esaminare tutti gli argomenti prima di pronunciarsi, e rinunciare a pronunciarsi piuttosto che farlo affrettatamente; vuol dire non trasformare il sapere umano in un sapere assoluto, la scienza in sapienza profetica. Contro il procedimento del dogmatismo l'uomo di cultura deve difendere ed esercitare in qualunque situazione lo *spirito critico*. E quando il procedimento dogmatico è assunto dal potere politico come mezzo di governo, la resistenza contro il dogmatismo e la difesa dello spirito critico diventano per l'uomo di cultura un dovere, oltre che morale, politico, che rientra perfettamente nel concetto di una politica della cultura. [...]

Il dogmatismo contribuisce a rallentare la comunicazione intellettuale. Tra gli impedimenti alla circolazione della cultura il più insidioso e quindi il più temibile è il dogmatismo. Contro di esso l'uomo di cultura è chiamato a ristabilire la fiducia nel *colloquio*. [...]

Ristabilire la fiducia nel colloquio significa rompere il silenzio. Il dogmatismo crea attorno a sé zone di silenzio, e tra l'una e l'altra non c'è passaggio. Ogni sistema di dogmi è un sistema chiuso. Ogni sistema chiuso è un castello entro cui ci si mette al riparo dalla critica, dalla discussione. Nulla più del silenzio può costituire una cintura di difesa per il nostro dogmatismo, perché nulla più che la parola degli altri può turbare il nostro sonno dogmatico.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
- Qual è la differenza tra *politica della cultura* e *politica culturale*?
- In che senso la *libertà* si collega alla *civiltà*?
- Quali sono i possibili impedimenti a una cultura libera?
- Qual è il senso della seguente affermazione: «Non vi è cultura senza libertà, ma non vi è neppure cultura senza spirito di verità?»

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, ritieni di poter condividere quanto affermato da Bobbio nel testo proposto, soprattutto in riferimento all'invito «a ristabilire la fiducia nel colloquio» contro tutti i dogmatismi? Scrivi un testo per presentare le tue osservazioni e riflessioni in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B2)

Testo tratto da: **E. J. Hobsbawm**, *L'età degli imperi; 1875-1914.*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 165-166.

In questo brano, uno dei più importanti storici del secolo scorso, Eric J. Hobsbawm (1917-2012), analizza la complessità del sentimento nazionalista, così come si è formato e rafforzato tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, e che senza dubbio contribuì a costruire un clima propizio allo scoppio della Prima guerra mondiale. Hobsbawm riflette in modo particolare sulla peculiare relazione tra patriottismo e nazionalismo, quale esito dei numerosi processi storici succedutisi nel XIX secolo.

Nazionalismo e patriottismo

Se la nascita dei partiti operai fu una delle grandi conseguenze della democratizzazione, un'altra fu la nascita del nazionalismo come movimento politico. Questo non era di per sé un fatto nuovo, ma nel periodo che va dal 1880 al 1914 il nazionalismo ebbe un fortissimo sviluppo, e il suo contenuto ideologico e politico si trasformò. Il suo stesso vocabolario indica l'importanza di questi anni. Il termine "nazionalismo" apparve infatti alla fine dell'Ottocento per indicare gruppi di ideologi di destra francesi e italiani, che amavano impugnare la bandiera nazionale contro gli stranieri, i liberali e i socialisti, e a favore di quella espansione aggressiva del proprio Stato divenuta poi un tratto caratteristico di simili movimenti [...]. Il termine "nazionalismo", pur indicando in origine solo una versione di destra del fenomeno, risultò più comodo del goffo "principio di nazionalità" che apparteneva al lessico politico europeo fin dal 1830 circa, e così venne a essere usato anche per tutti i movimenti che mettevano al primo posto la "causa nazionale": ossia per chi reclamava il diritto di autodeterminazione¹, cioè in ultima analisi di formare uno Stato indipendente, per qualche gruppo definito nazionalmente. Il numero di questi movimenti, o almeno dei leader che asserivano di parlare a nome loro, crebbe straordinariamente nel nostro periodo², insieme alla loro importanza politica. La base della "nazionalismo" di ogni tipo era la stessa: la volontà delle popolazioni di identificarsi emotivamente con la 'loro' nazione, e di mobilitarsi in quanto cèchi, tedeschi, italiani e via dicendo; volontà che poteva essere sfruttata politicamente. La democratizzazione della vita politica, e in particolare le elezioni, fornivano ampie occasioni di mobilitazione. Quando la mobilitazione la facevano gli Stati, la chiamavano "patriottismo"; e il tratto essenziale del nazionalismo originario (di destra), sorto in Stati nazionali già costituiti, fu di rivendicare all'estrema destra politica il monopolio del patriottismo, e di bollare quindi tutti gli altri come in qualche modo traditori. Questo era un fenomeno nuovo, perché durante la maggior parte dell'Ottocento il nazionalismo si era identificato piuttosto con i movimenti liberali e radicali e con la tradizione della Rivoluzione francese. Ma altrove il nazionalismo non si identificava necessariamente con un colore particolare dello spettro politico. Nei movimenti nazionali che ancora non avevano uno Stato proprio, troviamo chi si identificava con la destra e chi con la sinistra, e chi era indifferente a entrambe. E c'erano anche, come abbiamo visto, movimenti assai forti che mobilitavano la gente su base nazionale; ma, per così dire, accidentalmente, dato che il loro obiettivo primario era la liberazione sociale. Infatti, se in questo periodo l'identificazione nazionale era o divenne un fattore senza dubbio molto importante della vita politica, è errato considerare l'impegno nazionale incompatibile con altri.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il contenuto essenziale del testo.
- In questo brano si fa riferimento a due modi di intendere il valore del "nazionalismo": quello indipendentista e quello "espansionistico". Come si spiega storicamente l'evoluzione dal primo significato al secondo?
- Prima di ottenere l'indipendenza da una potenza straniera, i nazionalisti si autodefinivano "patrioti" e non possedevano un unico orientamento politico (di destra o di sinistra). Che cosa cambiò in quegli stessi Stati, dopo aver conquistato l'indipendenza? Che forma assunse il "sentimento" di appartenenza nazionale?

111111 Il principio dell'autodeterminazione dei popoli, già emerso alla fine del Settecento in diversi contesti europei, si è consolidato nel corso dei moti indipendentisti del XIX secolo, fino a diventare una delle questioni cruciali del dibattito politico internazionale dell'età contemporanea.

222222 Con "nostro periodo" Hobsbawm fa riferimento all'arco temporale che copre gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento.

- In questo brano vengono messi in relazione tre elementi interessanti: il sentimento, il nazionalismo e il processo di democratizzazione. Qual è il nesso che Hobsbawm intende intrecciare tra i tre concetti?

Produzione

Sono trascorsi circa 150 anni dall'epoca storica a cui fa riferimento il saggio di Hobsbawm, ma oggi, in Italia e in Europa, termini come "patriottismo" e "nazionalismo" sono nuovamente posti al centro del dibattito politico. Prova a illustrare, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali, per quali ragioni in determinate circostanze storiche tali sentimenti ritrovano centralità politica, provando a confrontare l'epoca attuale con quella descritta dallo storico britannico. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo (B3)

Testo tratto da: **G. Meneghello**, *L'eolico ad alta quota fa male al clima?*, www.qualeenergia.com, 12 luglio 2011.

Tra le possibili linee evolutive dell'eolico c'è quella che propone di sfruttare i venti in alta quota. C'è ad esempio il Kite Gen, una tecnologia che consiste in aquiloni che, collegati ad un cavo, girano in cerchio ad altezze di oltre 500 metri; oppure ci sono le turbine gonfiabili ad asse orizzontale, che dovrebbero stare sospese ad oltre 800 metri, come Airborne della Altaeros e altre soluzioni ancora, come la Sky Win Power. Obiettivo delle tecnologie che seguono questo filone è sfruttare i venti alle maggiori quote possibili, dato che lì le correnti hanno velocità maggiori e sono più costanti e regolari.

Una vera miniera d'energia per l'eolico d'alta quota, ad esempio, sarebbero le cosiddette jet stream, le correnti d'aria di scala planetaria – due per ogni emisfero, una polare e una subtropicale – che "scorrono" tra i 7mila e i 16mila metri di quota e hanno velocità che sono superiori di circa un ordine di magnitudine rispetto a quelle che si hanno al suolo. Il contenuto di energia di queste correnti, spiega uno studio del 2009 di Cristina L. Archer e Ken Caldeira, è pari a 100 volte la domanda mondiale di energia.

Nello studio del 2009, Archer e Caldeira facevano appunto una prima valutazione di quanto potesse fare l'eolico ad alta quota e al tempo il lavoro era stato ripreso per sostenere le potenzialità quasi illimitate di questo approccio, una volta che la tecnologia fosse stata matura.

Un nuovo studio appena pubblicato però dà una visione diversa: sfruttare i venti ad alta quota potrebbe non essere una grande idea: darebbe meno energia di quanto stimato e invece potrebbe creare seri danni al clima. Al Max Planck Institute di Jena, infatti, Axel Kleidon e colleghi hanno scoperto che l'energia che si potrebbe ricavare dalle jet stream è 200 volte minore di quanto gli studi precedenti hanno calcolato e, soprattutto, che interferire con queste correnti estraendo energia con l'eolico d'alta quota potrebbe alterarne il fluire, con un impatto profondo sull'intero sistema climatico del pianeta.

Come ogni vento terrestre, le jet stream sono causate dalle differenze di temperatura, che si traducono in differenze di pressione in diverse aree del pianeta, combinate con l'effetto Coriolis, dato dalla rotazione del globo. La loro grande velocità rispetto ai venti a bassa quota dipende soprattutto dall'assenza di attrito. Proprio questo vantaggio, spiega il nuovo studio è il punto debole di queste correnti. Per semplificare: non è che le jet stream vadano veloci perché mosse da una grande energia in termini di differenze di pressione, ma semplicemente perché non incontrano resistenze. C'è insomma meno energia da estrarre dai venti ad alta quota di quello che sembrerebbe: a livello planetario il nuovo studio stima si possano ottenere teoricamente al massimo 7,5 terawatt di potenza, circa 200 volte meno di quanto si era calcolato in precedenza.

Dalla constatazione che queste correnti d'alta quota incorporano in realtà meno energia di quanto sembrerebbe discende poi la seconda conclusione dello studio: se le si sfruttasse su ampia scala, l'attrito creato dalle turbine eoliche in quota potrebbe rallentarle al punto da alterare il delicato equilibrio climatico mondiale. Nell'ipotesi limite di estrarre dalle jet stream 7,5 TW di potenza le conseguenze sarebbero

insostenibili: il sistema circolatorio del pianeta in pratica rallenterebbe fino a quasi fermarsi, ci sarebbero differenze di temperature oltre i 20°C negli strati più alti dell'atmosfera e alterazioni sostanziali sulla superficie.

Conseguenze del genere, d'altra parte erano state ipotizzate anche nello studio del 2009 di Archer e Caldera. Si stima che se a densità relativamente basse di turbine (1 metro quadro di turbine ogni chilometro cubo di atmosfera, "abbastanza per soddisfare il fabbisogno elettrico mondiale") le conseguenze sul clima sarebbero "trascurabili", aumentando la densità si potrebbero avere effetti gravi: diminuzioni delle temperature sulla superficie fino a 9°C, calo delle precipitazioni dal 6 al 35%, incremento della copertura dei ghiacci dal 17,1 al 195%. Insomma anche Archer e Caldera avevano chiarito che toccare le jet stream poteva influenzare il clima, solo che, sovrastimando l'energia contenuta nelle correnti, avevano sottostimato gli impatti.

Lo studio del Max Planck invece mette il problema in un'altra prospettiva, ben esplicita dal titolo: "Le correnti jet stream come fonte rinnovabile: poca energia, grandi impatti". Certo, allo stato attuale della tecnologia dell'eolico ad alta quota, appare difficile pensare che si possa arrivare in tempi brevi ad una diffusione tale da influenzare il clima. Quello che lo studio ci ricorda però è che è fondamentale valutare sempre ogni possibile controindicazione prima di investire in una tecnologia. E dubitare sempre da chi propone soluzioni future dal potenziale "illimitato" del tipo "bacchetta magica": la questione clima-energia va affrontata innanzitutto con le tecnologie che sono già qui ora, i limiti infatti, come molti studi dimostrano, sono più di natura politica che tecnica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. L'articolo presenta due teorie: quali? Qual è l'argomento che le accomuna entrambe?
3. Cos'è l'effetto Coriolis e quali sono i suoi effetti sulla circolazione atmosferica?
4. Su quali considerazioni si fonda la posizione conclusiva dell'autore?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Guido Meneghelli, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo coerente e coeso nel quale argomenti il tuo punto di vista sulla questione.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1)

G. Le Bon (1841-1931), pubblicò *La psicologia delle folle* nel 1895, un'opera che avrebbe conosciuto uno straordinario successo. Le Bon considerava la folla come un organismo a sé stante che agiva seguendo regole diverse da quelle della psicologia individuale. Lo psicologo francese non credeva tanto all'idea del carisma, ossia a un influsso al di fuori della norma, del capo, quanto alla sua capacità di suggestionare la folla attraverso la ripetizione di alcuni messaggi.

Cerchiamo di vedere come si possono soggiogare le folle elettorali. La loro psicologia si dedurrà dai procedimenti che riescono meglio. La prima qualità che il candidato deve possedere è il prestigio. Il prestigio personale non può essere sostituito che da quello della ricchezza. Il talento, il genio stesso non sono elementi di successo. La necessità, per il candidato, di avere un certo prestigio, e di potersi quindi imporre senza discussioni è capitale. Gli elettori composti specialmente di operai e di contadini, scelgono ben raramente uno dei loro a rappresentarli, perché gli individui usciti dalle loro file non hanno per essi alcun prestigio.

[...] Ma per essere sicuro del successo del candidato non deve avere soltanto il prestigio. L'elettore vuole vedere lusingate le sue cupidigie e le sue vanità; il candidato deve coprirlo delle più stravaganti piaggerie, e non deve esitare a fargli le più fantastiche promesse [...]. In quanto al candidato avversario, si cercherà di schiacciarlo dimostrando con l'affermazione e la ripetizione [...] che è l'ultimo dei mascalzoni, e che nessuno ignora i suoi numerosi delitti. È inutile, s'intende, cercare le prove. Se l'avversario conosce male la psicologia delle folle, cercherà di giustificarsi con buoni argomenti, invece di rispondere semplicemente alle affermazioni calunniatrici con altre affermazioni ugualmente calunniatrici, e non avrà nessuna probabilità di trionfare.

G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, Milano, Mondadori, 1927, p.171-172.

Nella storia del pensiero, [...] si è assistito al ricorso a diverse forme di autorità per sintetizzare «I capi», scriveva Le Bon nel 1895, «tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire», perché grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi «ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi». Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

da <https://www.ilsole24ore.com/art/cultura>, 14 settembre 2014

Rifletti sulle affermazioni di Gustave Le Bon e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i «capi» dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti. Poi cerca di valutare quanto, nello scenario politico attuale, i nuovi leader utilizzino le stesse strategie e gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati...) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C2)

Ti diranno che sono stata io, che non ho urlato abbastanza,
che era il modo in cui ero vestita, l'alcool nel sangue.

Ti diranno che era giusto, che ero da sola.

Che il mio ex psicopatico aveva delle ragioni, che ero infedele, che ero una puttana.

Ti diranno che ho vissuto, mamma, che ho osato volare molto in alto in un mondo senza aria.

Te lo giuro, mamma, sono morta combattendo.

Te lo giuro, mia cara mamma, ho urlato tanto forte quanto ho volato in alto.

Cristina Torres Càceres, *Se domani non torno*,

2011

Cristina Torres Càceres è una giovane attivista peruviana, conosciuta in Sud America per le sue battaglie a difesa dell'ambiente e della parità di genere. La poesia, *Se domani non torno*, è diventata virale soprattutto a seguito dei recenti fatti di femminicidio avvenuti in Italia.

Rifletti sulle parole di Cristina Torres Càceres anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA AL TRIENNIO / PRIMA PROVA ESAME DI STATO – LICEO T. PARENTUCELLI – Sarzana (SP) Alunno Classe

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA A (analisi del testo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA B (testo argomentativo)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Utilizzo di connettivi pertinenti.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

TIPOLOGIA C (tema d'attualità)

DESCRITTORI DEI LIVELLI RILEVATI										
INDICATORI	Assente	Quasi assente	Decisamente carente / Decisamente lacunoso	Carente / Lacunoso	Limitato / Superficiale	Di base / Lineare	Appropriato / Pertinente	Accurato / Sicuro	Rigoroso / Organico	Rigoroso e originale / Organico e approfondito
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza delle conoscenze.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza nell'articolazione dei riferimenti culturali.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Punti	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Voto /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Voto /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il compito non svolto prevede la valutazione di 1/10 durante l'anno scolastico e di 1/20 all'Esame di Stato.

Punteggio realizzato / 100



Istituto di Istruzione Superiore Parentucelli - Arzelà

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048

Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

Email: spis01100v@istruzione.it Pec: spis01100v@pec.istruzione.it

A.S.2023-24

Classi 5A - 5B Liceo Classico

13 marzo 2024

Prima SIMULAZIONE della SECONDA Prova dell'Esame di Stato: GRECO

L'influenza dell'ambiente sulla salute umana

Nell'opera *Sulle arie, acque e sui luoghi* Ippocrate di Cos, vissuto tra il V e il IV sec. a.C., insiste sull'influsso che la zona geografica nella quale si vive determina sugli uomini; l'autore, considerato unanimemente il padre della medicina, è da sempre associato al fondamentale passaggio da una concezione magico-filosofica della malattia ad una concezione scientifica.

Ἰητρικὴν ὅστις βούλεται ὀρθῶς ζητεῖν, τάδε χρὴ ποιεῖν· πρῶτον μὲν ἐνθυμείσθαι τὰς ὥρας τοῦ ἔτους, ὃ τι δύναται ἀπεργάζεσθαι ἐκάστη· οὐ γὰρ εἰκάσιν ἀλλήλοισιν οὐθέν, ἀλλὰ πολὺ διαφέρουσιν αὐταί τε ἐφ' ἐωστέων καὶ ἐν τῇσι μεταβολῆσιν· ἔπειτα δὲ τὰ πνεύματα τὰ θερμά τε καὶ τὰ ψυχρά, μάλιστα μὲν τὰ κοινὰ πᾶσιν ἀνθρώποισιν, ἔπειτα δὲ καὶ τὰ ἐν ἐκάστῃ χώρῃ ἐπιχόρια εἶντα. δεῖ δὲ καὶ τῶν ὑδάτων ἐνθυμείσθαι τὰς δυνάμεις· ὥσπερ γὰρ ἐν τῷ στόματι διαφέρουσι καὶ ἐν τῷ σταθμῷ, οὕτω καὶ ἡ δύναμις διαφέρει πολὺ ἐκάστου. ὥστε ἐς πόλιν ἐπειδὴν ἐπίκηται τις, ἥς ἀπαιφός ἐστι, διαφροντίσαι χρὴ τὴν θέσιν αὐτῆς, δεῖξαι καὶ πρὸς τὰ πνεύματα καὶ πρὸς τὰς ἀνατολάς τοῦ ἡλίου. οὐ γὰρ τῶνδ' ἐννοεῖται ἦτις πρὸς βορρῆν κεῖται καὶ ἦτις πρὸς νότον οὐδ' ἦτις πρὸς ἡλιον ἀνίσχοντα οὐδ' ἦτις πρὸς δύνοντα. ταῦτα δὲ χρὴ ἐνθυμείσθαι ὡς κάλλιστα καὶ τῶν ὑδάτων πέρι ὡς ἔχουσι, [καὶ] πότερον ἐλώδιαι χρέονται καὶ μαλθα-

κοῖσιν ἢ σκληροῖσί τε καὶ ἐκ μετέωρον καὶ πετρωδέων εἴτε ἀλκοῖσι καὶ ἀτεράμνοισιν· καὶ τὴν γῆν, πότερον ψιλὴ τε καὶ ἄνυδρος ἢ θάλασσα καὶ ἔφυδρος καὶ εἴτε ἔργκοιός ἐστι καὶ πνιγερὴ εἴτε μετέωρος καὶ ψυχρὴ· καὶ τὴν διαίταν τῶν ἀνθρώπων, ὅκοίη ἦδονται, πότερον φιλοπόται καὶ ἀριστήται καὶ ἀταλαίπωροι ἢ φιλογυμνασταί τε καὶ φιλόπονοι καὶ ἰσθμοὶ καὶ ἄποτοι·

Post testo: Partendo da questi dati si devono valutare i singoli casi. Bisognerebbe tenere conto di tutti gli elementi suddetti o, almeno, della maggior parte: solo così, quando si arriva in una città di cui non si ha esperienza, si sarà in grado di riconoscere le malattie endemiche e di individuare la natura di quelle comuni.

Domande

1. Il brano di Ippocrate considera la natura dei luoghi, dell'aria e delle acque: il candidato sviluppi questo spunto sulla base di riferimenti concreti al testo.
2. Il candidato si soffermi sull'analisi e sulle sfumature di significato delle parole-chiave relative all'area semantica del caldo e del freddo all'interno del brano proposto; svolga inoltre considerazioni sul dialetto usato con precisi richiami al testo greco.
3. Sulla base dei propri studi, dei propri interessi e dei propri approfondimenti personali, il candidato rifletta se e come il mondo odierno è cambiato rispetto a quello antico relativamente alla influenzabilità dell'uomo e del suo stato di salute da parte delle condizioni climatiche e della natura dei luoghi in cui i popoli risiedono.



A.S.2023-24

Classi 5A - 5B Liceo Classico

10 maggio 2024

Seconda SIMULAZIONE della SECONDA Prova dell'Esame di Stato: **GRECO**

In una torrida giornata estiva Socrate e il giovane Fedro si fermano lungo le rive dell'Ilisso per parlare del discorso di Lisia *Sull'amore*. Il canto delle cicale spinge Socrate a raccontare un bellissimo mito su questi animali, simbolo di una vita dedicata alla poesia e alla filosofia.

Pre-testo: **S.** Di tempo ne abbiamo, mi pare. E mi sembra che le cicale, che cantano sopra le nostre teste in questa grande calura [...] diano un'occhiata anche a noi. Se vedessero che anche noi due, come la maggior parte degli altri, a mezzogiorno non conversiamo, ma sonnecchiamo per pigrizia di spirito sotto l'incantesimo delle loro voci, giustamente ci deriderebbero [...]. Ma se invece ci vedranno conversare, e passare vicino a loro come davanti alle Sirene, senza rimanere incantati, allora ci apprezzeranno e magari ci accorderanno quello che gli dei hanno concesso loro di donare agli uomini. **F.** E qual è questo dono? [...]

ΣΩ. [...] Λέγεται δ' ὡς ποτ' ἦσαν οὔτοι ἄνθρωποι τῶν πρὶν Μούσας γεγονέναι, γενομένων δὲ Μουσῶν καὶ φανείσης ᾠδῆς οὕτως ἄρα τινὲς τῶν τότε ἐξεπλάγησαν ὑφ' ἡδονῆς, [c] ὥστε ἄδοντες ἠμέλησαν σίτων τε καὶ ποτῶν, καὶ ἔλαθον τελευτήσαντες αὐτούς· ἐξ ὧν τὸ τεττίγων γένος μετ' ἐκεῖνο φύεται, γέρας τοῦτο παρὰ Μουσῶν λαβόν, μηδὲν τροφῆς δεῖσθαι γενόμενον, ἀλλ' ἄσιτόν τε καὶ ἄποτον εὐθύς ἄδειν, ἕως ἂν τελευτήσῃ, καὶ μετὰ ταῦτα ἐλθὼν παρὰ Μούσας ἀπαγγέλλειν τίς τίνα αὐτῶν τιμᾶ τῶν ἐνθάδε. Τερψιχόρα μὲν οὖν τοὺς ἐν τοῖς χοροῖς τετιμηκότας αὐτὴν ἀπαγγέλλοντες [d] ποιοῦσι προσφιλεστέρους, τῇ δὲ Ἑρατοῖ τοὺς ἐν τοῖς ἐρωτικοῖς, καὶ ταῖς ἄλλαις οὕτως, κατὰ τὸ εἶδος ἐκάστης τιμῆς· τῇ δὲ πρεσβυτάτῃ Καλλιόπῃ καὶ τῇ μετ' αὐτὴν Οὐρανίᾳ τοὺς ἐν φιλοσοφίᾳ διάγοντάς τε καὶ τιμῶντας τὴν ἐκείνων μουσικὴν ἀγγέλλουσιν, αἱ δὲ μάλιστα τῶν Μουσῶν περὶ τε οὐρανὸν καὶ λόγους οὔσαι θεῖους τε καὶ ἀνθρωπίνους ἰᾷσιν καλλίστην φωνήν. Πολλῶν δὲ οὖν ἔνεκα λεκτέον τι καὶ οὐ καθευδητέον ἐν τῇ μεσημβρίᾳ.

Post-testo: **F.** Certo, bisogna proprio. **S.** Adesso però dobbiamo ricercare ciò che ci eravamo proposti, cioè come si debba scrivere in modo bello un discorso, e come no. **F.** Chiaro.

(Platone, *Fedro 258d-259e*, trad. di S. Mati, BUR, Milano 2013)

Domande:

- Sintetizza la trama del mito platonico e illustra il nuovo significato che la cicala assume nella filosofia platonica.
- Effettua un'analisi del brano, soffermandoti sui seguenti punti: il ruolo della cornice narrativa, ben tratteggiata e funzionale all'introduzione del mito; la struttura del testo, divisibile in tre segmenti non solo dal punto di vista contenutistico, ma anche sintattico-stilistico.
- Nell'ambito del Festival del Classico (Novara, dicembre 2021) Matteo Nucci ha presentato una riflessione sul tema *Il mito delle cicale di Platone o la libertà dell'uomo*, sostenendo che per essere davvero liberi, secondo Platone, è necessario conoscere il modo in cui vivere il tempo libero ossia, scardinando le coordinate spazio-temporali, abbandonarsi all'inesauribile cura della propria anima. Partendo da questa proposta sviluppa l'argomento facendo riferimento alle tue conoscenze e/o alla tua esperienza personale.

Per ogni quesito il limite massimo di estensione è 10/12 righe di foglio protocollo (intero). Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato, nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo (intero).



**Istituto di Istruzione Superiore
Parentucelli - Arzelà**

Piazza Ricchetti – 19038 Sarzana (SP) Tel. 0187 610831 – Fax 0187 691048
Codice meccanografico SPIS01100V Cod. fisc. 90029230118

**A.S. 2023-24 GRIGLIA DI VALUTAZIONE della SECONDA PROVA degli ESAMI DI STATO
Liceo Classico T.Parentucelli, Sarzana (SP)**

Alunno/a:

Classe

Comprensione del significato globale e puntuale del testo

Ampiamente lacunoso e frainteso per 2/3	1
Diverse lacune e/o frainteso per oltre la metà	2
Compreso per almeno 2/3	3
Compreso per almeno 3/4	4
Globalmente compreso	5
Pienamente compreso	6

Individuazione delle strutture morfosintattiche

Carenze nell'analisi, numerosi errori	1
Analisi parzialmente corretta, con alcuni gravi errori	2
Analisi complessivamente corretta, con qualche errore	3
Analisi corretta, nessun errore significativo	4

Comprensione del lessico specifico

Molti errori nelle scelte lessicali	1
Qualche errore nelle scelte lessicali	2
Scelte lessicali appropriate	3

Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo

Gravi e diffuse improprietà	1
Sintassi, ortografia e lessico complessivamente corretti	2
Resa efficace e scorrevole	3

Pertinenza delle risposte alle domande

Risposte carenti e/o scorrette	1
Risposte abbastanza corrette, con alcune carenze o inesattezze	2
Risposte sufficientemente adeguate e pertinenti	3
Risposte pertinenti e approfondite	4

Punteggio/20

Voto:/10

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1.00
3	1.50
4	2.00
5	2.50
6	3.00
7	3.50
8	4.00
9	4.50
10	5.00
11	5.50
12	6.00
13	6.50
14	7.00
15	7.50
16	8.00
17	8.50
18	9.00
19	9.50
20	10.00

ALLEGATO n. 3

Attività di orientamento

Moduli formativi di Orientamento

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle 30 ore di moduli orientativi previsti dal D.M. 328 del 22/12/2022, ha deliberato lo svolgimento delle seguenti attività orientative:

MODULI ORIENTATIVI 30 ORE		
Attività	Periodo	Durata
1. Registrazione piattaforma Unica	a.s.2023-2024	1
2. Spiegazione e compilazione questionario orientativo (Arpal)	a.s.2023-2024	3
3. Incontro con la prof.ssa R. Ferrari dell' Università di Pisa "Prospettive della ricerca scientifica in ambito umanistico"	a.s.2023-2024	2
4. Incontro con delegazione Croce rossa	a.s.2023-2024	2
5. Incontro con il prof.re A. Taddei dell'Università di Pisa "Ma a cosa serve?" L'utilità degli studi umanistici	a.s.2023-2024	2
6. Incontro con il Procuratore M. De Paolis sul tema dei processi penali ai criminali di guerra tedeschi della Seconda guerra mondiale	a.s.2023-2024	2
7. Uscite didattiche a Firenze e a Pisa	a.s.2023-2024	16
8. Incontro con ITS di La Spezia "Nuove tecnologie per il made in Italy"	a.s.2023-2024	1
9. Lezioni aperte Orientamento a Parma (6 alunne)	a.s.2023-2024	6
10. Assemblea d'Istituto sull'AI e sui pericoli del Web "Che cos'è un'intelligenza artificiale. I problemi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale" a cura di alcuni ricercatori presso UniPi	a.s.2023-2024	2
11. Incontro con il magistrato della Corte di Cassazione A. Ranaldi "I reati di guida in stato di alterazione alcolica o da stupefacenti: struttura e conseguenze"	a.s.2023-2024	2
12. Assemblea d'Istituto su "Inspirar" "Evoluzione del mondo del lavoro e nuove professioni digitali"	a.s.2023-2024	2
13. "Progetto Orientamento al lavoro"	a.s.2023-2024	2
14. Incontro scelta e descrizione del "capolavoro"	a.s.2023-2024	2
15. Elaborazione del capolavoro e compilazione del portfolio	a.s.2023-2024	8

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	MATERIE	DOCENTI	FIRMA
1	Religione	Roberto Mignani	
2	Italiano	Maila Archetti	
3	Latino	Ivana Cargioli	
4	Greco	Ivana Cargioli	
5	Storia	William Cidale	
6	Filosofia	William Cidale	
7	Lingua Inglese	Ilaria Piccioli	
8	Matematica	Simone Corona	
9	Fisica	Roberto Storti	
10	Scienze	Valeria Belloni	
11	Storia dell'arte	Monica Nicoli	
12	Scienze motorie	Francesca Lucii	

Sarzana, 15 maggio 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO